IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 38 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 7 FEBBRAIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

L'argomento del giorno è sempre la situazione derivante dall'atteggiamento degli Stati Uniti d'America di fronte agl'Imperi Centrali, e dei loro rapporti con gli altri Stati neutrali e con la Intesa.

Un dispaccio *Stefani* da Washington dice che il Presidente ha premulgato un decreto che vieta agli armatori americani di far passare le loro navi sotto altra bandiera; il decreto constata che numerosi armatori facevano passare le loro navi sotto bandiere estere per continuare il commercio di oltre mare; non è però impossibile costringerli a ritornare a servire il traffico americano «anche senza permesso dei Governi esteri interessati» cioè i Governi di quei paesi d'Europa la cui bandiera era stata adottata da navi americane.

Or, poichè non veniva certo adottata la bandiera germanica od austro-ungarica, nè turca, nè bulgara, perchè queste bandiere non hanno circolazione sui mari, bisogna chiedersi se tale provvedimento non rifletta quelle navi americane le quali avevano sinora battuto bandiera di qualche Stato dell'Intesa o di qualche Stato neutrale i cui piroscafi erano adibiti a trasporti pei rifornimenti dall'America in Europa.

***

Riguardo all'atteggiamento degli altri Stati neutrali, mentre per l'invocata teoria di Monroe, le maggiori Repubbliche sud-americane stanno concordando a qualche atto di solidarietà con gli Stati Uniti, mancano notizie precise circa i neutri d'Europa.

Si sa soltanto che gli Stati Scandinavi studiano una protesta il cui testo fu elaborato dalla Svezia onde non sembra dover essere grave; che la Spagna sta per inviare la risposta alla notificazione del blocco tedesco, ma non se ne conosce il testo, e che la Svizzera risponde a Wilson che, essendo paese *giuridicamente neutrale*, in virtù dei trattati, non può associarsi come le chiedeva il Presidente, all'atto degli Stati Uniti.

Circa l'Olanda, non si hanno ancora notizie di una sua qualsiasi decisione.

Del resto, per quanto riguarda i diversi Stati non belligeranti, troppo spesso si fa confusione tra i neutrali volontariamente ed i neutrali per legge internazionale, come Svizzera, Olanda, Belgio.

***

E' poi da tener conto di quanto scrive circa i neutri il *Daily Cronicle*: «Quando Wilson fa appello ai neutri, certamente accenna in modo particolare alle grandi repubbliche sud-americane, la cui adesione sarebbe importante; l'attitudine dei neutri d'Europa è invece problema molto complicato. Alcuni di essi non possono dichiarare la guerra alla Germania senza grandi rischi, altri hanno atteggiamenti più liberi».

L'osservazione del giornale inglese non manca di praticità, giacchè i piccoli neutri europei, confinanti con la Germania, non hanno interesse di mettersi in conflitto con le truppe di Hindenburg.

Anche il *Temps* crede che in Germania siasi desiderata la rottura con gli Stati Uniti per aver le mani più libere; mentre i neutri vicinori hanno buoni depositi di bestiame e cereali che costituiscono «obbiettivi desiderabili» per la Germania!

Tale ipotesi, per quanto ipotesi, deve esser presa in considerazione dagli alleati, dice il *Temps*, essendo «inammissibile che la Germania, nel rischiare la rottura con gli Stati Uniti, non ne abbia atteso qualche cosa, e non abbia, *come aveva per la Romania all'insaputa delle Potenze dell'Intesa*, un piano stabilito e preparato».

Il linguaggio dei due giornali di Londra e Parigi mostra che nelle sfere competenti non si nutrono illusioni intorno ad avvenimenti che la stessa Intesa, dopo l'esperienza rumena, per il suo beninteso interesse non può certo desiderare. E i rilievi del *Temps* sono al riguardo molto espliciti, il che rassicura la gente saggia perchè soltanto quando non si è guidati dalle illusioni si può far buona e proficua strada.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi, 6.** — Il *Petit Parisien* ha da Pietrogrado: Nei circoli governativi si discute la possibilità di formare un Ministero strettamente di affari, senza colore politico, che lavori d'accordo con la *Duma*.

(S) **Madrid, 6.** — Una Missione militare è partita oggi per l'Italia per visitare il fronte italiano. A capo di essa è il gen. Cavalcanti.

(S) **Pietrogrado, 5.** — La delegazione economica italiana partirà stasera per Mosca.

(S) **Zurigo, 6.** Si ha da Berlino: L'Ambasciatore americano, Gerard, ha domandato ieri nel pomeriggio i passaporti.

CONFERENZA DEGLI ALLEATI A PIETROGRADO.

(S) **Pietrogrado, 6.** — Il Ministro della guerra Bieliaeff ha offerto ai membri della Conferenza degli alleati un pranzo al quale hanno assistito il Granduca Sergio Mikhailovic, gli Ambasciatori alleati il Presidente del Consiglio, i membri del Gabinetto, Sazonoff ed il Capo dello Stato Maggiore generale Gourko.

◆ (S) **Pietrogrado, 6.** Stasera le delegazioni delle Potenze alleate, che partecipano alla conferenza di Pietrogrado, interverranno ad un pranzo che sarà loro offerto al Castello di Tsarskoje Selo.

Domani il Ministro italiano on. Scialoja sarà ricevuto in udienza dall'Imperatore.

Parlamenti Esteri

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington, 6** — Malgrado il veto presidenziale il Senato ha approvato con 62 voti contro 19 la legge sull'immigrazione, che stabilisce per gli immigranti l'obbligo da dar prova di saper leggere. Le discussioni sono state animatissime. Il progetto dove ora assumere forza di legge. Esso è stato combattuto per ventitrè anni ed ha avuto il veto di tre Presidenti.

UNGHERIA

(S) **Budapest, 6** — *Camera* — Ieri si tenne una seduta segreta circa la questione dei sottomarini.

In questa seduta pubblica il conte *Tisza* ha poi fatto alcune dichiarazioni. Il Presidente del Consiglio ungherese cominciò occupandosi della qualità speciale dell'arma impiegata per la prima volta in questa guerra, di modo che l'uso di essa non ha potuto sinora essere regolato da norme di diritto. Certo la natura dell'arma rende impossibile l'applicazione delle norme vigenti per le altre navi che effettuano il blocco, e ciò anche perchè gli avversari hanno armato i piroscafi mercantili e li hanno invitati ad attaccare ed investire i sottomarini e a distruggerli per mezzo dell'artiglieria. Questo modo di procedere è in aperto contrasto con le norme di diritto esistente circa la guerra marittima. Tisza ha poi parlato dei campi di mine collocati dagli avversari, che sono dannosi altrettanto quanto i sottomarini ai neutrali senza che questi prendessero posizione contro.

Perchè dunque date zone di mare non dovrebbero essere bloccate mediante i sottomarini? Quindi ha detto: I nemici hanno applicato la guerra dei sottomarini contro di noi senza riguardo, silurando senza preavviso tutti i nostri piroscafi mercantili cosicchè i passeggeri sono rimasti vittime della loro azione. Io non ho saputo che altri Stati neutrali all'infuori degli Stati Uniti d'America, abbiano mai impugnato l'ammissibilità dell'impiego dei sottomarini. Solo gli Stati Uniti hanno protestato contro il nostro punto di vista. Noi tutti ricordiamo lo scambio di Note avvenuto nella precedente fase della guerra proprio su questo argomento, sia fra il Governo della nostra Monarchia e gli Stati Uniti, sia tra questi e il Governo tedesco. Allora a fine di evitare altri dissidi di idee e nuovi attriti eravamo pronti per ragioni di opportunità e in pieno accordo con i nostri alleati tedeschi ad astenerci per il momento dall'uso di un'arma di cui abbiamo sempre sostenuto il diritto di valerci, diritto del quale sempre siamo stati convinti e siamo convinti anche oggi.

Ma oggi la situazione è diversa, oggi il contegno dei nostri nemici ci rende impossibile il mantenimento di una tale astensione poichè essi, quale risposta all'iniziativa di pace partita da noi ed anche dallo stesso Presidente degli Stati Uniti, hanno proclamato di proporsi il nostro annientamento. Di fronte a tale dichiarazione non si può rispondere che difendendo la nostra esistenza attaccata e ricorrendo a tutti i mezzi a nostra disposizione. Inoltre siamo stati esonerati da qualsiasi astensione, in seguito al fatto che, pochi giorni prima dell'inizio della nostra recentissima azione marittima, sono acquee di enorme estensione furono dichiarate dal nemico campi di mine, con una azione che ha carattere direttamente aggressivo e che pone direttamente in pericolo la navigazione degli Stati neutrali d'Europa. Infine ricorriamo a questa arma con la coscienza che in essa stanno tutte le promesse di un pieno successo. E' giunta quindi l'epoca dell'impiego di questo mezzo ricchissimo fecondo. Ecco i criteri da cui l'Impero tedesco e la Monarchia sono mossi nell'iniziare una più intensa guerra dei sottomarini.

Il Presidente conte Tisza, continua:

Abbiamo fatto ciò col massimo riguardo per la navigazione neutrale alla quale abbiamo assicurato porti aperti.

Finora non abbiamo neanche motivo di supporre che questa decisione non abbia trovato nella massima parte dei neutrali, una corrispondente interpretazione. Solamente il Governo degli Stati Uniti ha risposto a questo passo con la rottura delle relazioni diplomatiche con l'impero tedesco. Tuttavia non possiamo rinunziare ad attendere che anche il Governo degli Stati Uniti comprenderà bene tutti i punti di vista che ci hanno guidato prima di decidere atti che a nostro giudizio sarebbero dannosi tanto alla grande e sacra causa della umanità e della pace, quanto agli interessi maggiori degli Stati Uniti.

Noi abbiamo ricorso a quest'arma perchè l'abbiamo considerata uno dei mezzi più efficaci a raggiungere una rapida pace fondata sulla stessa base dei principii enunciati dal Presidente Wilson.

Noi ancor oggi ci atteniamo ai criteri di pace proposti da Wilson, con una soluzione che non attacchi nessuno nelle sue condizioni di esistenza, che non voglia umiliare nessuno e che sia atta a servire di base ad una pace duratura. Ancor oggi noi siamo pronti alle trattative, purchè otteniamo la garanzia che i nostri nemici siano propensi a trattare per raggiungere una pace siffatta. Ma finchè non è questo il caso, finchè i nostri nemici tendono alla nostra vita, noi siamo costretti e risoluti, per respingere questa decisione immane, a servirci in tutte le circostanze di tutti i mezzi giustificati ed atti a garantirci il successo.

Il conte Tisza ha terminato dicendo: Prego la Camera di prendere atto delle mie dichiarazioni, le quali, data la natura della cosa, sono fatte in pieno accordo col Ministro degli esteri, e, posso aggiungere, in base a colloqui avuti con lui.

Dopo il conte Tisza hanno parlato oratori di vari partiti i quali si sono dichiarati soddisfatti delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

Però il conte Karolyi ha protestato a nome del suo gruppo contro la guerra inasprita dai sottomarini a causa dei pericoli da essa provocati. Una guerra fra gli Stati Uniti e le Potenze centrali, ha soggiunto, sarebbe deplorevole. Vi sono agli Stati Uniti due milioni di sudditi ungheresi e la loro sorte, se scoppiassero le ostilità sarebbe critica.

BAVIERA

◆ (S) **Zurigo, 6.** In una riunione della Commissione di finanza della Dieta bavarese, il Ministro degli Interni, *Breitreich*, ha dichiarato che il problema degli approvvigionamenti è difficilissimo, sopratutto a causa del cattivo raccolto delle patate.

Sembra inevitabile la limitazione del 20 per cento nel contingente della birra in Baviera.

Quanto al bestiame soltanto i maiali sono diminuiti. Nel febbraio sarà aumentata la razione della carne e sarà introdotto l'obbligo per gli agricoltori di fornire il latte ed il burro. Mancano le uova perchè ne manca l'importazione. In complesso si resisterà, ma con le necessarie limitazioni per l'esercito e per la popolazione borghese.

OLANDA

◆ (S) **L'Aja, 6.** (*Seconda Camera*). Al principio della seduta il Presidente del Consiglio ha dichiarato:

— Gravi avvenimenti occupano il Governo in questo momento. E' ancora impossibile fare comunicazioni. Il Governo non tarderà a dare alla Camera tutte le informazioni appena ciò sarà compatibile con gli interessi del paese. Non vi è ragione alcuna per avere particolari inquietudini.

ARMI ED ARMATI

NELLA FLOTTA FRANCESE.

Parigi, 6. — L'Ammiraglio conte Didelot è stato nominato comandante di Squadra e Governatore dal l'Havre, in rimpiazzo dell'Ammiraglio Varney destinato ad altre funzioni.

LE ASPIRAZIONI DELLA MARINA GERMANICA.

Zurigo, 6. — Il *Lokal Anzeiger* pubblica la seguente dichiarazione dell'Ammiraglio von Scheer, già comandante della flotta tedesca nella battaglia navale dello Jutland.

«Il mio motto: — Il nostro avvenire è sul mare — Se ne può ancora dubitare? Il leone inglese può digrignare, a suo piacimento, i denti, noi l'attaccheremo senza quartiere sino a che non avremo conquistato la libertà dei mari».

NELL'ALTO COMANDO RUSSO.

Pietrogrado, 6 — Il Granduca Michele Alexandrovitch è stato nominato ispettore generale di cavalleria.

Il blocco marittimo austro-tedesco

GERMANIA E STATI UNITI

◆ (S) **Zurigo, 6.** L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, Gerard, che ha annunziato soltanto ieri al segretario di Stato per gli esteri, Zimmermann, la rottura dei rapporti diplomatici fra gli Stati Uniti e la Germania, partirà col personale dell'Ambasciata e con altri americani ai quali è stato permesso di partire e si recherà attraverso la Svizzera e la Francia a Barcellona, donde rimpatrierà.

NEGLI STATI UNITI.

(S) **Washington, 6.** — Quando il Presidente Wilson apprese che le navi tedesche erano state sequestrate in vari porti dalle autorità locali, dichiarò: Non faremo nulla che non abbiamo assolutamente il diritto di fare. Quando agiremo lo faremo appoggiandoci sui principii e non sulla necessità.

Il Presidente ha promulgato un decreto che proibisce agli armatori di far passare le navi sotto altra bandiera. Il decreto insiste sui bisogni nazionali. Numerosi armatori americani facevano infatti passare le loro navi sotto bandiere estere per continuare il commercio coll'estero. Non è però impossibile costringerli a tornare a servire il traffico americano anche senza permesso dei Governi esteri interessati.

NELL'AMERICA DEL SUD.

(S) **Rio de Janeiro, 6.** — Il *Correio da Manhama* in una articolo sul panamericanismo scrive:

La guerra è entrata in una fase nella quale nessuna nazione può rimanere isolata. Nell'aggruppamento delle Potenze, il nostro posto è indicato a fianco degli Stati Uniti; il nostro destino è legato a quello della grande Repubblica del Nord. Precorrendo l'opera cosciente degli uomini di Stato, gli avvenimenti precipitarono la realizzazione integrale dell'ideale del panamericanismo.

(S) **Rio de Janeiro, 6.** — Il Ministro degli affari esteri Lauro Muller ha conferito lungamente coi diplomatici degli altri Stati sud-americani. I termini della protesta che farà il Brasile sono già stati stabiliti ma la Nota non sarà consegnata prima che sia avvenuto uno scambio di vedute tra parecchi Governi americani.

Il Presidente della Confederazione, Venceslao Braz esporrà la situazione al Ministero.

(S) **Rio de Janeiro, 6.** — La *Gazetta dos Noticias* dice che la protesta del Brasile, lungi dall'impedire le misure che saranno prese di fronte a casi concreti, servirà anzi di base a tali misure. Il Brasile specificherà gli atti che esso considera come ostili alla sua indipendenza commerciale ed alla sua sovranità politica.

(S) **Parigi, 6.** — Il *New York Herald*, ed. di Parigi afferma che il Brasile e l'Argentina seguiranno l'esempio degli Stati Uniti e romperanno le relazioni con la Germania.

(S) **Rio De Janeiro, 6.** — Il Presidente lesse al Consiglio dei Ministri la Nota di protesta contro la guerra dei sottomarini della Germania.

Tutti i membri del Gabinetto furono concordi sui termini della Nota che, in tono moderato e fermo, precisa l'atteggiamento del Brasile e tutela i suoi diritti e i suoi interessi contro la minaccia della guerra dei sottomarini.

Il testo sarà pubblicato dopo che ne sarà stata data comunicazione alle Cancellerie.

SVIZZERA

(S) **Berna, 5** — I giornali svizzeri commentando oggi la Nota di Wilson alla Svizzera lo fanno brevemente. Ritengono in generale che la situazione della Svizzera sia completamente differente da quella degli Stati Uniti, e che il Consiglio Federale deve persistere nell'atteggiamento di stretta neutralità che è base della politica svizzera.

Il *Journal de Genève* scrive: La Svizzera è legata da impegni che gli Stati Uniti non hanno, poichè la loro neutralità non dipende da trattati formali. Non si ammette dunque che la Svizzera possa seguire il Presidente Wilson e rompere per solidarietà di neutrale e senza alcuna provocazione diretta, le relazioni con la Germania. Gli impegni presi dalla Svizzera durante la guerra, i molteplici interessi internazionali che essa rappresenta attualmente, la volontà chiaramente manifestata dal popolo svizzero, le promesse precise della Germania circa i rifornimenti della Svizzera per il porto di Cette sono altrettante ragioni che il Consiglio Federale ha per non entrare nelle vedute di Wilson. Ciò non è del resto per la Svizzera una ragione per non protestare nel modo più vivo a Berlino ed a Vienna contro le misure che minacciano il commercio dei neutri, e non vi è dubbio che il Consiglio Federale farà sentire la sua voce.

Il *Bund* di Berna si dichiara persuaso che il Consiglio Federale non si lascierà trascinare fuori della stretta neutralità che è il principio fondamentale della politica svizzera. Del resto la Svizzera si trova in una situazione ben differente da quella degli Stati Uniti.

(S) **Zurigo, 6** — L'*Agenzia Telegrafica Svizzera* è informata che il Consiglio Federale non ha ancora deciso nulla sulla questione dei sottomarini. E' comunque escluso che esso intenda di mettersi d'accordo in proposito con altri Stati neutrali.

Tutti i giornali propugnano il mantenimento di una neutralità assoluta, poichè la situazione della Svizzera è affatto speciale, dato il carattere della sua neutralità.

La *Zurcher Post* scrive: Non solo la Svizzera, ma tutta l'Europa belligerante ha il massimo interesse alla continuazione della neutralità della Svizzera. Non certo alla leggera i belligeranti distruggeranno l'ultimo ponte nel cuore dell'Europa gettato sopra le passioni dei popoli che lottano.

SEQUESTRO DI PIROSCAFI

(S) **New York, 6.** — Si ha da Manilla: Le autorità navali hanno sequestrato diciassette navi mercantili tedesche, ancorate nella baia di Manilla e ne hanno allontanato i marinai tedeschi.

(S) **Londra, 6.** — Si ha da San Francisco: Le autorità del porto hanno arrestato gli equipaggi delle navi tedesche *Seraphis*, *Neptune* ed *Atlas*. Dopo parecchi tentativi di evasione, quattro marinai riuscirono a prendere la fuga.

(S) **New-York, 6.** — Il trasferimento alla stazione di emigrazione di Ellis Island degli equipaggi delle navi austriache e tedesche internate nel porto di New-York è cominciato: 19 uomini furono già trasferiti da navi tedesche che si trovavano a Hoboken.

LA PROTESTA DEI NEUTRI EUROPEI

◆ (S) **Madrid, 6.** Dopo il Consiglio dei Ministri, tenutosi ieri sera, il Presidente del Consiglio, conte di Romanones, ha dichiarato che i Ministri hanno esaminato la Nota di risposta agli Imperi Centrali e l'hanno approvata.

Il conte di Romanones ha soggiunto di avere esposto ai Ministri gli scambi di idee avuti con le minoranze parlamentari.

La Nota sarà pubblicata dopo la sua comunicazione agli Imperi Centrali.

◆ (S) **Stoccolma, 6.** Il testo della protesta delle Potenze scandinave contro il blocco dei sottomarini è stato sottoposto all'approvazione dei Governi danese e norvegese.

Si ritiene che il documento sarà consegnato al Governo tedesco durante la settimana.

GIUDIZI DELLA STAMPA TEDESCA.

(S) **Zurigo, 6.** — Si ha da Berlino: Il *Lokal Anzeiger* scrive: Il Presidente Wilson si è assunto una responsabilità terribile, ma le sue minaccie non ci spaventano. Egli dichiarò poche settimane fa di non volere la distruzione del popolo tedesco; onde non crediamo ancora che egli parteciperà ad una lotta la quale mira a questa distruzione.

La *Vossische Zeitung* dice: Nuovi nemici significheranno per noi nuove lotte e, possiamo dirlo, nuove vittorie. La Germania si muove nel mondo indipendentemente dalle decisioni di tutti gli Stati neutrali.

Il *Berliner Tageblatt* spera che gli Stati neutrali d'Europa non si associeranno a Wilson.

La *Tages Zeitung* dice: La rottura con gli Stati Uniti non è inaspettata; essa non annienta le nostre speranze, non dimostra inesatti i nostri calcoli; essa invece la chiarezza, mette in piena luce la fermezza e la irrevocabilità delle nostre decisioni, ciò che noi salutiamo con soddisfazione grave ma non perciò minore. Di Note ne furono ormai scambiate troppe.

Il *Vorwaerts* scrive: Alla fine di questa grave fra tutte le guerre nessuno potrà dire che i soldati tedeschi, gli operai tedeschi e i socialisti tedeschi non fecero il loro dovere verso la collettività sino alla fine, sino all'estremo.

La "Dante Alighieri" e il Prestito

S. E. il Pres. del Consiglio dei Ministri, che è pure Pres. della Dante Alighieri, *ha indirizzato la seguente lettera ai Presidenti dei Comitati della* Dante Alighieri.

Signor Presidente,

Unanimi, concordi, senza tregua e senza stanchezza, i nostri soldati danno il sangue e la vita per l'indipendenza e la grandezza d'Italia, per le ragioni della civiltà e del diritto.

Di fronte ai loro eroici sacrifizi, che segnano una nuova pagina di gloria nella storia d'Italia, potremo noi oggi negare il contributo che si domanda per condurre virilmente la guerra e affrettare la pace vittoriosa? Un contributo, non solo senza rischi, non solo senza alee, ma che rappresenta un vantaggioso e sicuro impiego dei nostri risparmi!

Al prestito nazionale dunque il nostro concorso, grande o tenue che sia. Chi può dar molto dia molto, chi può dar poco dia poco. E il poco dei meno abbienti non varrà meno del molto dei ricchi o di coloro che, lavorando per le industrie di guerra, dalla guerra ritrassero notevoli guadagni.

Inviando ai Comitati la circolare di Bonaldo Stringher, Direttore Generale della Banca d'Italia e della «Dante» benemerito Vice-Presidente, raccomandiamo ai nostri amici di rispondere col consueto ardore all'appello del Governo, collaborando alla sicura immancabile fortuna del prestito nazionale.

Ed è inutile aggiungere che la solerte propaganda dei nostri Comitati, nel Regno e nelle Colonie, sarà doppiamente preziosa, perchè parte dalla «Dante», il cui programma ha la disinteressata nobiltà di chi parla e opera per un alto ideale, e perchè dimostrerà ancora una volta quale buona arma sia il nostro Sodalizio ieri fervido nel tener volti gli animi dei fratelli lontani e dei fratelli divisi verso la Patria; oggi vigile per ogni iniziativa d'assistenza civile, e per la efficace preparazione delle iniziative necessarie alla vittoria.

Con cordiali saluti.

Il Presidente: **Boselli.**

***

Il Dir. Gen. della Banca d'Italia ha diramato la seguente circolare

Ai Comitati della Dante Alighieri.

Il Governo del Re ha decretato una nuova emissione di titoli di Stato per il finanziamento della guerra.

E' superfluo che mi soffermi sulla necessità imprescindibile che tutto il popolo italiano, senza distinzioni di partiti o di classi, partecipi generosamente e nella più larga misura all'appello del Governo, per metterlo in grado di apprestare, con sempre maggiore abbondanza, i mezzi di difesa e di lotta per affrettare il giorno della pace gloriosa.

Le modalità con le quali è congegnata la sottoscrizione del nuovo Prestito, i requisiti del titolo, il quale si presenta come una forma vantaggiosa e sicura di impiego, rendono più agevole l'adempimento di un dovere, al quale, nei limiti dei propri mezzi, nessuno deve venir meno.

Il nuovo consolidato, emesso al prezzo di 90 lire per ogni cento di capitale sottoscritto all'interesse 5 % esente da ogni imposta presente e futura, dà effettivamente un reddito di 5,55%, che lo Stato assicura fin d'ora al sottoscrittore di mantenere invariato per un quindicennio, impegnandosi a non operare conversioni di saggio sino a tutto il 1931.

Di diritto sono estese al nuovo titolo tutte le disposizioni di legge, i privilegi, i benefici, inerenti ai titoli di Debito Pubblico; e il Decreto che ne stabilisce l'emissione accorda ad essi un più notevole privilegio, determinando che debbano fruire di tutte le condizioni più favorevoli che fossero riservate ad altri prestiti di Stato che si emettessero durante la guerra.

Il pagamento delle sottoscrizioni può essere fatto in contanti, suddividendolo anche in tre rate da corrispondersi: alla sottoscrizione, il 10 aprile, il 3 luglio. Può essere fatto, inoltre, in titoli, appartenenti alle diverse categorie indicate nel manifesto di sottoscrizione con una valutazione vantaggiosa, che consente in molti casi di realizzare un margine di premio.

La Banca d'Italia, che ha assunto la Presidenza del Consorzio finanziario-bancario incaricato della emissione, e tutti gli Istituti e gli Enti grandi e piccoli che si sono riuniti intorno ad essa, partecipando alla grande operazione, non lascieranno intentato nessun mezzo perchè la sottoscrizione consegua il miglior risultato possibile.

Ma il campo di azione da sfruttare, onde l'operazione fruisca del più largo concorso, è molto vasto, e infiniti sono i mezzi di propaganda da svolgersi per ottenere un siffatto risultato.

Quindi è che io mi rivolgo anche a codesto benemerito Comitato, e non invano certamente, per pregarlo di voler prestare tutto il suo appoggio, tutta la sua cooperazione all'alto fine patriottico che il solenne momento ci impone di raggiungere.

L'Amministrazione della Banca d'Italia si mette sin da ora a disposizione di codesto Comitato per esaminare e accettare proposte intese a dare la più larga diffusione alla grande operazione che sta per essere lanciata, disposta inoltre a sussidiare anche finanziariamente quelle iniziative che riconoscesse utili allo scopo, e che non potessero svolgersi senza un aggravio pecuniario per il Comitato.

Con i più vivi ringraziamenti; porgo distinti ossequi.

Il Direttore Generale
Stringher.

I QUESITI SUL NUOVO PRESTITO

Non mancano (si potrebbe quasi dire ogni giorno) i quesiti sul nuovo Prestito. Eccone uno dei più recenti:

Roma, 6 febbraio 1917.

Gentilissimo Sig. Direttore.

Anche a nome dei colleghi del gruppo, vivamente La ringrazio per la sollecita e cortese premura con cui volle esaudire la preghiera, oggetto della mia 4 corrente.

Apprezziamo tutti le varie considerazioni da Lei svolte con la consueta chiarezza e nel tempo stesso teniamo a farle notare che le obbligazioni 4.50 da noi possedute, appartengono alla prima emissione del Prestito Nazionale, ordinato col R. Decreto 19 dicembre 1906 n. 1371, mentre l'art. 15 del R. Decreto 22 dicembre 1915, portante il 1 Prestito 5% ammetteva al cambio soltanto quelle di 2ª emissione (4.50%) creato col precedente Decreto 16 Giugno 1915, n. 859, la qual cosa, fino da allora sollevò reclami, di cui ebbe ad occuparsi la stampa (*Corriere della Sera*, 30 dic. 1916, n. 361) e se non erro, lo stesso *Popolo Romano*, ond'è che crediamo di aver a deplorare non il nostro, ma il fatto del Governo.

Col più profondo ossequio

dev. **L'assiduo del gruppo.**

Il nostro assiduo del gruppo ci fa dunque sapere che egli acquistò le obbligazioni 4.50% del primo Prestito, emesso nel gennaio 1915. Egli è, diremo così, di prima categoria nell'esercito dei sottoscrittori ai prestiti di guerra. Ma, anche essendo di prima categoria, si mostra tuttavia maturo e riflessivo, od anche acuto con i quesiti tecnicamente involuti, che pone al nostro esame; tanto che meriterebbe una promozione per merito finanziario.

In sostanza, però, di che si duole, ora, egli e di che si dolgono i suoi colleghi del gruppo?

In occasione del Prestito 5% redimibile, emesso nel gennaio 1916, il Governo non credette di ammettere le obbligazioni del primo Prestito al godimento delle più favorevoli condizioni fatte ai nuovi sottoscrittori. E di ciò l'assiduo e gli altri sottoscrittori del primo Prestito si dolsero. Orbene, il Governo provvede, adesso a risarcirli e consente loro la conversione delle obbligazioni 4.50% di prima e seconda emissione in titoli del nuovo Consolidato 5%. E ciò con la lieve spesa di lire 2.50 — sulle quali si realizza un interesse del 30% — che non ci sembra disprezzabile.

Non è serio — ci scusi l'assiduo — obbiettare, ora, che se il Governo avesse fatto in occasione del Prestito 5% redimibile, la concessione desiderata dai sottoscrittori al primo Prestito 4.50 essi si troverebbero anche ora avvantaggiati.

Non vi sono articoli di giornali, nè lunghi ragionamenti, i quali possano infirmare il diritto ed anche il dovere dello Stato di commisurare l'interesse dei prestiti pubblici alle condizioni del mercato. Se ad esempio, a pace conclusa, il Governo dovesse fare prestiti di liquidazione, non consentirebbe certo a corrispondere l'alto interesse, che ora corrisponde.

Ragione questa, perchè chi ha denaro si affretti ad approfittare di una eccellente occasione, che, molto probabilmente, non si presenterà più.

Quanto alla questione sollevata dal nostro maturo assiduo quello che è stato è stato, come dice il proverbio, l'acqua passata non macina più.

Per conseguenza, egli ed i suoi egregi amici del gruppo non hanno di meglio a fare che seguire il nostro consiglio: convertire le obbligazioni 4.50 nel nuovo Consolidato 5%; e se hanno altri capitali disponibili li impieghino ora per avere la soddisfazione di compiere un'opera buona e fare, insieme, un ottimo affare.

Credito, Industria e Commercio

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e il NUOVO PRESTITO PER LE SPESE DI GUERRA

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nella sua adunanza 3 febbraio ha deliberato la partecipazione alla sottoscrizione del nuovo Prestito Nazionale per le spese di guerra, per una somma di quindici milioni.

L'Istituto ha già investito nei prestiti precedenti 40 milioni, onde la partecipazione complessiva dell'Istituto stesso ai prestiti di guerra ammonta oggi a 55 milioni.

In base al Decreto Luogotenenziale del 21 gennaio u. s. le Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sono chiamate poi a collaborare all'emissione del nuovo prestito a lato del Consorzio Bancario per il collocamento del prestito stesso. E tale collaborazione, che già ebbe a dare per i prestiti precedenti i più lusinghieri risultati, non v'ha dubbio che anche ora contribuirà largamente al miglior successo della sottoscrizione.

I CAMBI.

(S) **Zurigo, 5.** — In seguito alla rottura delle relazioni fra gli Stati Uniti e la Germania il marco è oggi disceso ad 80; esso ha perduto quattro punti; la corona è discesa a 49.50 e ne ha perduto cinque.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Commento alla Legge Comunale e provinciale – Testo Unico 4 febbraio 1915 n. 148. – Avv. Paride Piccioni, segretario generale del Comune di Ravenna – Un. Tipogr. Ed. Torinese.

Basta uno sguardo, sia pur rapido, a questa nuova pubblicazione per convincersi della giustificata accoglienza da essa avuta nel campo dei cultori del diritto, e specialmente delle discipline amministrative.

Nè l'interesse deriva solo dal fatto che questo del Piccioni è il primo commento alla *Nuova Legge* comunale, ma anche dal pregio intrinseco del lavoro e sopra tutto dalla chiarezza della esposizione che è dote principalissima in simili materie.

Si tratta di un volume di quasi mille pagine, nel quale le diverse parti hanno armonico sviluppo con accuratissima analisi della significazione letteraria della *ratio legis*, della interpretazione dottrinale.

Ampio e chiaro il richiamo alla giurisprudenza che conduce lo studioso alle maggiori ricerche; mentre ove pare che la materia trascenda dal campo di esame che l'autore s'è proposto, le indicazioni per maggiori ricerche sono così abbondanti da non potersene desiderare di più minute.

Ne risulta quindi un trattato più che un commento; un'opera completa che supera per entità ed importanza tutti i precedenti lavori del Piccioni.

La guerre nouvelle – G. Blanchon – Lib. Armand Colin – Paris.

L'autore ha tentato di fare intravedere le ripercussioni sociali e politiche alle quali daranno luogo la guerra presente e le guerre future. Egli a grandi linee e in succinto riassume i principali elementi della forza militare, le trasformazioni che essi subiscono per nostro mezzo, e quelle che essi imprimono a tutto l'ordine sociale. Deduce le ragioni le più sicure e le conseguenze principali dell'evoluzione presente suggerendo quanto occorre preparare per l'avvenire.

Purtroppo il quadro che egli fa del futuro è tale da dissipare l'illusione di coloro che suppongono un periodo di agiatezza a breve scadenza.

Patriotisme, Impérialisme, Militarisme. — Lucien Roure – Lib. Gabriel Beauchesne – Paris.

Il volumetto è grazioso anche dal lato editoriale. E' breve, scritto con garbo e con fervido entusiasmo patriottico.

Come dimostra il titolo, esso è diviso in tre parti l'autore, però ha dato a quella, concernente l'imperialismo, sviluppo molto maggiore che non alle altre due.

Diario della guerra d'Italia. — Ed. Fratelli Treves – Milano.

Il volumetto n. 37 dei « Quaderni della Guerra » contiene la raccolta di tutti i bollettini ufficiali, concernenti le nostre azioni militari, più altri documenti, nonchè le notizie principali sulla guerra delle altre nazioni.

Nella pubblicazione sono due piccole carte del Trentino e dell'Alto Vicentino lodevoli per la nitidezza.

Le Clergé et la Guerre de 1914. — Mgr. L. Lacroix – Ed. Bloud et Gay – Paris.

L'egregio prelato mons. Lacroix, professore alla Sorbona continua le sue pubblicazioni rapporto al clero, nella recente guerra. L'opera di lui si divide in vari libricini, anzi opuscoli, scritti tutti dignitosamente taluno, anzi, riflettenti a commoventi soggetti.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 contiene:

LEGGI E DECRETI:

Legge che converte in legge il R. D. 9 agosto 1914, col quale è modificato lo stanziamento del capitolo n. 45 del bilancio della spesa del fondo per l'emigrazione per l'eserc. fin. 1916-17.

Decreto-Legge Luog. col quale è modificato l'art. 2 della legge 13 luglio 1910 che stabilisce norme per l'estenzione agli operai dipendenti allo Stato delle disposizioni relative alla cedibilità degli stipendi degli impiegati governativi.

Id. id. che stabilisce i limiti entro i quali gli esattori delle imposte dirette hanno l'obbligo di anticipare gli stipendi ai maestri elementari, ai medici condotti ed agli impiegati e salariati comunali.

Id. id. col quale viene aumentato lo stanziamento dei capitoli n. 10 e 42 dello stato di prev. del Min. degli Affari esteri per l'eserc. fin. 1916-17.

Id. id. col quale lo stanziamento del cap. n. 283 dello stato di prev. della spesa del Min. delle Finanze per l'eserc. fin. 1916-17 è aumentato di L. 600.000.

Id. id. che abroga il Decreto-Legge Luog. 30 luglio 1916, col quale sono approvate alcune variazioni allo stato di prev. della spesa del Min. dell'I. P. per l'eserc. fin. 1916-17.

Id. id. col quale lo stanziamento del capitolo n. 142 dello stato di prev. della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1916-17 è aumentato di L. 300.000.

Decr. Luog. col quale nella parte straordinaria dello stato di prev. della spesa del Min. dell'Agricoltura per l'eserc. fin. 1916-17, è istituito il capitolo n. 123-series, riguardante l'incremento della coltivazione dei cereali e delle civaie, e l'intensificazione delle semine invernali e primaverili del frumento del 1917.

Id. id. col quale è dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione dell'accasermamento e dei servizi militari di Cotrone.

Id. id. col quale allo stanziamento del cap. 403 nello stato di prev. della spesa del Min. delle Finanze per l'eserc. fin. 1916-17 è apportata una nuova assegnazione di L. 1.350.000.

Rel. e Decr. Luog. col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di prev. della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1916-17, è autorizzata una 12ª prelevazione a favore dei bilanci del Min. del Tesoro e dell'I. P.

Decr. Luog. col quale sono stabilite le norme per il reclutamento di ufficiali subalterni di vascello di complemento provenienti dai militari del R. Esercito.

Id. id. relativo ai prezzi massimi per il formaggio da acquistarsi o requisirsi per uso dell'Amministrazione militare.

Id. id. indicante i titoli pubblici emessi in paesi esteri, che possono essere dati in versamento delle sottoscrizioni al nuovo prestito consolidato 5 per cento

DEI MINISTERI.

Min. delle Finanze e della Guerra: Disposizioni nel personale dipendenti.

Dalle Provincie

Cronaca per telegrafo – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 6. — *Pro prestito Nazionale.* — *Le richieste dei rivenditori di zucchero.* — La Lega industriale ha diramato ai soci un nobilissimo appello perchè, nei limiti delle proprie possibilità economiche, tutti diano il loro contributo per il Prestito

— I rivenditori di zucchero riuniti presso la locale Camera di commercio approvarono un ord. del giorno col quale reclamano dal Governo un maggiore assegno mensile di zucchero alle città in proporzione all'aumentato numero degli abitanti e altri provvedimenti circa l'opportunità di concedere le autorità [illegible] speciali tessere di famiglia per l'acquisto delle merci.

Brescia, 6. — *Unione degli insegnanti.* — [illegible] il R. Provveditore agli Studi si è costituita la sezione provinciale [illegible] dell'Unione gen. degli insegnanti italiani che ha lo scopo di [illegible] e popolarizzare [illegible].

Genova, 6. — *La propaganda per la limitazione dei consumi.* — All'Istituto di coltura « G. Carducci » presenti autorità, notabilità cittadine e numerosi insegnanti di ogni grado l'on. De Capitani d'Arzago tenne una conferenza sulla limitazione dei consumi

L'oratore fu molto applaudito e vivamente complimentato.

Udine, 6 — *Un appello dell'Arcivescovo per il Prestito nazionale.* — Il nostro arcivescovo ha diretto al clero un nobilissimo appello nel quale rileva il dovere che tutti abbiamo di contribuire al Prestito nazionale. « E' dovere difatti dice mons. Arcivescovo – accettare da parte nostra volenterosamente i nuovi sacrifici che ci si domandano per affrettare il termine onorato e soddisfacente della immane sanguinosissima guerra, e insieme confidare in Dio che voglia risparmiare all'Europa e all'umanità calamità maggiori e guardare i tesori degli uomini al rispetto del diritto e della giustizia, sicchè il mondo possa fra breve salutare l'avvento e il ritorno della pace ».

Italia Centrale

(S) **Firenze,** 6. Ad iniziativa della presidenza della deputazione provinciale è avuto luogo nel palazzo della provincia una importante riunione per la propaganda per il quarto prestito di guerra.

Presiedeva l'adunanza il comm. Malenchini, Presidente della Deputazione prov. Erano presenti il Prefetto sen. Vittorelli, il Sindaco prof. Bacci, i sen. Del Lungo, Pellerano, Lamberti, Corsini, Torrigiani, i dep. Rosati e Berti, tutti i cons. prov. e com., il march. Niccolini della Camera di commercio, l'avv. Carlo Serragli Pres. dell'Un. Liberale, tutti i Sindaci dei Comuni della Provincia componenti la Commissione speciale per la propaganda del prestito già costituita dal Sindaco di Firenze, e le principali notabilità finanziarie e politiche della Provincia. Si erano scusati i sen. Villari Mazzella, e i dep. Casciani, Morelli-Gualtierotti ed altri.

Dopo l'avv. Malenchini parlò il comm. Carloni, per la Banca d'Italia, sede di Firenze.

Fu deliberato di proporre che gli istituti di credito anticipino le somme occorrenti onde agevolare le sottoscrizioni, perchè i comuni e gli enti pubblici e privati anticipino le somme ai loro dipendenti, onde rendere più facile la loro adesione al prestito. Fu incaricata poscia la Presidenza di nominare un Comitato esecutivo onde dare esecuzione al deliberato dell'adunanza odierna.

L'ordine del giorno fu approvato per acclamazione.

Bologna, 6. — *Per l'intensificazione delle colture.* — La Commissione nominata dalla Società degli ingegneri di Bologna, per lo studio dei miglioramenti da introdursi nelle coltivazioni agricole onde intensificare la produzione, nella riunione di oggi, ha votato o. d. g. col quale si richiama « l'attenzione del Governo sopra la necessità di estendere le colture primaverili atte a dare sostanze alimentari, specialmente primaticcie, patate tardive e granoturco, assecondando, con ogni mezzo, gli sforzi dei coltivatori, e specialmente col fissare, sino da ora per i prodotti dell'anno corrente, prezzi rimunerativi che possono mettere i coltivatori stessi nella condizione di sostituire tali culture alle piante industriali molto redditive oggi coltivate e far fronte alle maggiori spese che esse richiedono per le condizioni eccezionali del momento ».

Firenze, 6. — *Furto di un'opera d'arte.* — La scorsa notte ignoti ladri, riusciti a penetrare nella chiesa di S. Cristoforo a Strada Chianti, ne asportavano un Cristo in legno coperto di stucco e dipinto, pregevole opera d'arte del 1400 appartenente alla scuola prodonatelliana.

Il valore del prezioso Cristo ascende alle 30 mila lire. L'autorità di P. S. subito informata, ha iniziato le indagini.

Livorno, 6. — *Per la disciplina dei consumi.* — Con l'intervento degli on. Cassuto, Salvatore Orlando, del Sindaco Rosolino, del gen. Davanzo comand. la Divisione, dell'ammiraglio Simonetti comand. l'Accademia Navale, dei rappresentanti di tutti i comuni della Provincia e degli istituti bancari ha avuto luogo in Prefettura una riunione per discutere sulla propaganda per la limitazione dei consumi.

Dopo un applaudito discorso del Prefetto, comm. Gasperini che ha invitato i presenti a cooperare con la migliore energia alla soluzione dell'economia dei consumi, è stata aperta la discussione in cui sono stati trattati importanti questioni. E' stato quindi costituito un Comitato di propaganda ed è stato affidato al Prefetto l'incarico di nominare una Giunta esecutiva per organizzare e indirizzare l'azione del Comitato.

Ravenna, 6. – (*P. P.*) — *Nuovo calmiere.* — In seguito alla relazione della Commissione speciale d'Annona, il Sindaco ha pubblicato un nuovo calmiere tenendo conto delle mutate condizioni del mercato.

Il prezzo del granturco è fissato in L. 32 al quint. in magazzino per la città e sobborghi, al minuto lire 0,35 al kg. Il burro da L. 4 a L. 5 al kg.; l'olio fino d'oliva L. 2,80 misto L. 2,70 al kg. Per gli ortaggi sono fissati i seguenti prezzi: patate L. 0,30, insalata L. 0,40 – spinaci L. 0,60 al kg. cardi e cavoli fiori fino a L. 0,40 l'uno; sedani e cavoli cappucci fino a L. 0,30 l'uno.

I prezzi del maiale sono così fissati: lardo salato L. 3,75 il kg. non salato L. 3,50 braciole L. 3,75, magro senz'osso L. 4,60 al kg.

(S) **Ancona,** 6. — *Per la limitazione dei consumi.* — Con largo intervento di autorità, notabilità cittadine e invitati, ha avuto luogo in Prefettura una riunione per la intensificazione della propaganda della limitazione dei consumi. Dopo un discorso del Prefetto, comm. Taddei, si è svolta un'ampia discussione sui mezzi onde raggiungere gli scopi ed è stato approvato un ord. del giorno, col quale l'assemblea prende impegno formale di esplicare l'opera sua per una propaganda atta ad intensificare la produzione dei campi, e a fare penetrare nel sentimento della popolazione il sacrosanto dovere della limitazione dei consumi.

L'adunanza è terminata al grido di *Viva il Re! Viva l'esercito! Viva la marina!*

S. Benedetto del Tronto, 6 – (*g. b. s.*) — *La nuova società anonima per la pesca.* — Sotto la presidenza dei signori cav. F. Merli, pres. della Camera di commercio e del nostro Sindaco march. A. Guidi e con l'intervento dell'on. Speranza, del cav. Bronzi, sindaco di Porto S. Giorgio e presid. di quella Cooperativa per la pesca, del rag. Mezzetti, segr. della Camera di Commercio di assessori e consiglieri comunali di S. Benedetto, e dei rappresentanti dei comuni di Grottammare, Cupramarittima, Pedaso, Porto San Giorgio, S. Elpidio, Porto Recanati, Porto Civitanova e molti altri, ebbe luogo ieri nella sala del Consiglio comunale una numerosa e imponente adunanza per la definitiva costituzione della nuova Società della pesca.

Il cav. Merli riepilogò il difficile lavoro compiuto in breve tempo dalla Camera di commercio di Ascoli per presentare come una delle prime opere del dopo guerra, la soluzione della pesca lungo la nostra riviera Adriatica; il sindaco, march. Guidi, ringraziò il cav Merli per così nobile e utile iniziativa che preparerà ad una vera e vantaggiosa risurrezione economica, e il rag. Mezzetti riepilogò la dotta relazione sulla fondazione della nuova Società anonima della pesca.

In merito all'esposizione del progetto finanziario vi fu una esauriente discussione cui presero parte vari intervenuti.

Si approvarono le giuste previsioni nelle spese specialmente di materiale, perdite di utensili, restando fisso e di unanime consenso il concetto che questa nuova Società avrà tre risultati finali e promettenti:

1. Il rinnovamento dell'industria peschereccia per cui si potrà avere con la forma di Società commerciale anonima semplice, un utile medio del 2 % sul capitale impiegato.

2. una produzione straordinariamente grande di pesce da alimentare anche i più lontani mercati con maggiore vantaggio locale;

3. assicurare la vita e migliori condizioni nei salari dei pescatori dando a questi *pionieri del mare* anche la compartecipazione negli utili, oltrepassata la fissa produzione e tutte le guarentigie sancite dal nuovo progetto di legge sul contratto di lavoro.

L'on. Speranza pronunciò infine un applauditissimo discorso e presentò un o. d. g. di plauso all'iniziativa della Camera di Commercio e di augurio per la nuova istituzione.

L'o. d. g. venne approvato ad unanimità.

Italia Meridionale

Napoli, 6 – ore 18,10. — *Riunione in Prefettura. Al Circolo giuridico.* — Indetta dal Prefetto, giovedì pross. avrà luogo in Prefettura una riunione per studiare i mezzi migliori per la propaganda per il Prestito nazionale e per la limitazione dei consumi. Alla riunione interverranno i senatori e i deputati della Provincia e le notabilità cittadine.

— Il prof. Augusto Graziani ha inaugurato al Circolo giuridico di cui è Presidente, il ciclo delle conferenze parlando di alcuni problemi economici del momento.

Dopo la commemorazione dei soci defunti fra i quali il prof. E. Pessina, a riassunto brevemente i lavori dello scorso anno, ha trattato magistralmente il suo tema.

L'oratore è stato applauditissimo.

Avellino, 6. — *Per le onoranze a Francesco De Sanctis.* — Con l'intervento dell'on. Preziillo, dei senatori e deputati della Provincia, e dei rappresentanti di molti comuni irpini, ebbe luogo in Prefettura una riunione preparatrice per le onoranze a Francesco De Sanctis, dalla cui nascita ricorre il centenario il 28 marzo p. v. Fu eletto presidente del Comitato esecutivo il cav. Vincenzo Spezianio, R. Provveditore agli Studi.

Provincia Romana

Tivoli, 6. — *Richiesta di prigionieri – Vendita di grano.* — Questa Amm.ne comunale, in conformità di un voto espresso in una riunione tenuta nel Palazzo comunale presieduta dal prof. Colamani, dir. della Cattedra amb. di agricoltura, richiederà tre gruppi di prigionieri per la lavorazione dei campi, specie per la semina del grano marzuolo.

— Il Comune ha posto in vendita 200 quintali di grano al prezzo di L. 37.10 al q.le. Altro grano sarà tende del Consorzio granario.

Civitavecchia, 6. — *Patronato scolastico.* — *Biblioteca popolare.* — Il Consiglio di Amm.ne del patronato scolastico, presieduto dall'ing. Bruschelli, coadiuvato dal vice-presid. sord. prof. Aggarbati, ha approvato in seduta odierna la relativa situazione finanziaria del decorso anno. Notiamo con piacere che il Patronato ha contribuito con l'opera e con il denaro a favore del Ricreatorio per i figli dei richiamati alle armi; ha istituito il doposcuola; ha distribuito i libri agli alunni bisognosi, ha sovvenuto la biblioteca e l'asilo di infanzia.

— Per opera degli insegnanti delle nostre scuole col 1° del mese corr. ha incominciato a funzionare la Biblioteca popolare. Speriamo che alla nuova istituzione non manchi l'incoraggiamento da parte dell'Amm.ne comunale e degli Enti locali

Consiglio di Stato

IV SEZIONE – Decisioni del 2 febbraio 1917.

Nappi Settimio c. Ministero Guerra, per annullamento R. D. 11 febbraio 1915 con cui fu revocato R. D. 4 febbraio che collocava il ricorrente, capitano nel R. Esercito, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Dato atto della rinunzia al ricorso. Estensore: Ambrosino.

Comune di Lucca c. Ministero Istruzione, Dep. Provv. Scol. di Lucca e Poggeschi Luisa ed altri, per sospensione provvedimento circa regolamento scuole normali.

Sospesa la esecuzione del provvedimento. Estensore: Di Donato.

Santoro Ettore c. Ministero Interno, per annullamento provvedimento con cui fu rigettato il ricorso contro la chiusura della farmacia in piazza Annunziata n. 7 in Lioni.

Sospesa l'esecuzione del provvedimento impugnato. Estensore Fucini.

Balsamo Cristoforo e Fortunati Raffaele e Comune di Nola, per l'annullamento decisione G. P. A. di Caserta rigettante il ricorso contro la deliberazione del Consiglio Comunale di Nola relativa allo scioglimento del Corpo delle Guardie Municipali e per il licenziamento delle guardie stesse.

La sezione dichiara il primo irricevile e per l'altro la propria incompetenza. Estensore Fucini.

Giampietro Emilio, tenente colonnello di artiglieria per annullamento provvedimenti circa inidoneità al trasferimento nel corpo di Stato Maggiore.

Respinto il ricorso. Estensore Avet.

Cresnitelli Paolo, tenente di artiglieria, c. Ministero Guerra e Giunio Ruggiero, per annullamento provvedimento di esclusione dal quadro di avanzamento.

Cessata la materia del contendere essendo stato il ricorrente promosso capitano. Estensore: Giriodi.

Sasso prof. Ferdinando contro Ministero Istruzione per annullamento provvedimento con cui venne respinto un ricorso del prof. Sasso contro il suo trasferimento di ufficio quale preside dei licei.

Rigettato il ricorso. Estensore Di Donato.

Mezzadri cav. Italo c. Ministero della Guerra, per annullamento provvedimenti con cui il ricorrente tenente colonnello dei carabinieri, venne escluso dal quadro di avanzamento.

Respinto il ricorso. Estensore Giriodi.

Sasso prof. Ferdinando c. Ministero Istruzione, per annullamento della pena della censura a lui applicata.

Rigettato il ricorso. Estensore. Di Donato.

Guerrieri Amato c. Ministero Interno, per annullamento provvedimento con cui il ricorrente fu espulso dal corpo delle guardie carcerarie.

Rigettato il ricorso. Estensore Fagiolari.

Pancani Carlo c. Ministero Istruzione, per non essere stato nominato vice-ispettore scolastico.

Respinto il ricorso. Estensore Fagiolari.

Scienze e Lettere

Accademia dei Lincei

Seduta del 4 febbraio 1917

Cl. di scienze fisiche, matematiche e naturali

Presidenza del Vicepresidente prof. Antonio Roiti

Dopo aver dichiarata aperta la seduta, il Presidente Roiti dà notizia delle condizioni di salute del senatore *Blaserna*, da vari giorni gravemente ammalato; le notizie odierne accennano ad un miglioramento, che è sperabile voglia mantenersi. Dietro proposta del suo Presidente, la Classe approva unanime che all'illustre infermo siano inviati i più fervidi auguri di guarigione.

Dopo lettura e approvazione del verbale della seduta precedente, l'accademico segretario *Millosevich* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci *Taramelli* e *Lacroix* e del corrisp. *Berlese*. Fa inoltre particolare menzione di una *Nota Commemorativa di Pietro Duhem*, del prof. A. *Favaro*; della *Memoria* dei signori *Volta* e *Silva*, intitolata: *Sulla riduzione al vuoto delle durate di oscillazioni dei pendoli gravimetrici*; e delle *Tavole di Mammiferi sarditi e di Vertebrati del Permiano*, preparate da *E. Drinker Cope* e *W. Diller Matthew*.

Il corrisp. *Fusioli* fa omaggio all'Accademia di varie sue pubblicazioni.

Il *Presidente* comunica alla classe i ringraziamenti per la loro recente elezione, del socio *Albertoni* e dei corrispondenti *Angeliti, Boeris, De Marchi* e *Fubini*

Lo stesso *Presidente* annuncia con rammarico la perdita subita dall'Accademia nelle persone dei soci stranieri *Augusto Chauveau* e *Lucas Barrett*.

La classe approva, su proposta del Consiglio d'Amministrazione, che il concorso al premio *Carpi* pel biennio 1917-918 venga bandito per lavori di *Fisica terrestre* intesa nel senso più lato; ed inoltre che si rimetta a concorso nel 1917 il tema del concorso andato deserto nella scadenza del 1916 Il tema riguarda la *Meccanica dello sviluppo degli organismi.*

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei rendiconti accademici;

1. *Maggi.* « Sopra una formula commutativa e alcune applicazioni ».

2. *Viola.* « Sui cristalli misti ».

3. *Cerulli.* « Sulla determinazione della pitodia

4. *Fubini.* « Alcune formule di balistica esterna con speciale riguardo al problema della correzione del tiro ».

5. *Agamennone* e *Cassatino.* « La velocità di propagazione del terremoto ligure del 23 febbraio 1887 » Pres. dal socio *Millosevich*.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di febbraio.

7 – Fabbrica legnanese colla, saponi e concimi – Legnano.
» – « Edile » – Roma.
» – Teatrale internazionale – Roma.
8 – Banco Ambrosiano – Milano.
» – Acquedotto Nicolay – Genova.
» – Banco sconto moncalvese – Moncalvo.
» – Teatrale internazionale – Roma.

Drammi di terra e di mare

UN TRAGICO CROLLO PER LA NEVE.

Due vittime.

Padova, 6. — Profittando di una passeggera apparizione del sole, una gaia brigata volle apparecchiarsi a fare una partita alle boccie sul terrazzino del Portello, prospiciente l'osteria De Lorenzi. Si diedero quindi, in quattro o cinque, a sgombrare dalla neve un tratto del terrapieno che è situato sopra un vecchio torrione. Ma, improvvisamente, il terreno cedette e sprofondò ingoiando parecchie persone.

L'infiltrazione prodotta dalla neve aveva profondamente lesionato le decrepite muraglie.

Dopo il primo momento di terrore e di confusione, si procedette, coll'aiuto di gente accorsa, al salvataggio dei travolti. Alcuni furono rinvenuti assai malconci, ma due furono trovati morti, cioè l'oste Vittorio De Lorenzi e il carrettiere Cirillo Scalabrin.

IL FREDDO IN FRANCIA.

Parigi, 6 — Tutti i giornali, nei loro bollettini meteorologici, sono d'accordo nel ritenere quella di ieri, 5 la giornata più fredda – sino ad ora – di questo assai cruda invernata. Tempo nevoso, piovoso e coperto ovunque. Ecco le temperature delle principali città: Parigi, 8 gradi sotto zero; Lione 13 id.; Belfort 16 id.; Nantes 9 id.; Tolosa 8 id.; Bordeaux 6 id.; Marsiglia 2 id.

IL CROLLO DI UN ASILO DI MENDICITA'.

Parecchie vittime.

Fano, 6. — Si ha notizia da San Costanzo di un'orrenda sciagura. E' ieri improvvisamente crollato quasi tutto l'edificio dell'Asilo di mendicità Umberto I°, travolgendo tutti i ricoverati.

Nel piccolo paese, mezzo sepolto dalla enorme neve caduta nei giorni scorsi, accadde un trambusto indescrivibile; e la organizzazione dei soccorsi riesci imperfetta e lenta.

Sino a iersera erano estratte, dalle macerie, 9 persone, delle quali 2 sole ancor vive.

La causa del crollo pare debba attribuirsi alla infiltrazione dell'acqua derivante dalla neve.

TEATRI ed ARTE

Torino, 6. ore 23.15. (crmos). Lietissimo esito ha avuto al teatro *Carignano*, affollato la nuovissima commedia in versi del collega Augusto Berta: *Le tre cene di Pierrot*, rappresentata dalla Compagnia Borelli-Piperno.

Il primo atto si è chiuso con cinque chiamate all'autore e agli artisti. Il secondo con 6, il terzo con quattro.

Lyda Borelli ha dato una interpretazione squisita del a romantica sentimentale maschera.

AUGUSTEO.

I Concerti della settimana.

Oggi mercoledì, avrà luogo all'*Augusteo* alle ore 5 pom. un importantissimo concerto (in abb.) che sarà tenuto con il concorso dell'orchestra sotto la direzione di Bernardino Molinari, dal violoncellista André Hekking, l'acclamato solista francese che si viva considerazione gode per le sue brillanti ed eccezionali qualità tecniche ed interpretative.

Ecco il programma:

1. Tschaikowsky. — *Giulietta e Romeo* – *Ouverture*
2. Glazounof. — 1) Melodia. – 2) Serenata spagnuola (per violoncello e orchestra).
3. Saint-Saëns. — Concerto in *la min.* (per violoncello e orchestra. – Allegro non troppo – allegretto con moto – allegro non troppo – molto allegro.
4. Fauré. — Elegia (per violoncello e orchestra).
5. Lalo. — Concerto in *re min.* (per violoncello e orchestra). – 1. Lento – Allegro maestoso. 2. Andantino con moto - Allegro presto (intermezzo). 3. Andante – Allegro vivace.

Si preannunzia poi per domenica, 11, il concerto della giovanissima e valentissima pianista Tina Filippone Sinisoalchi, che tanto gradito ricordo per la sua mirabile arte lasciò nel concerto che tenne l'anno scorso all'*Augusteo*.

UNA NUOVA COMPAGNIA D'OPERETTE

« MODERNISSIMA ».

Si sta costituendo una nuova Compagnia di operette, con elementi ottimi, alcuni dei quali provenienti dalla scena lirica.

La Compagnia, che si chiamerà *Modernissima*, ha per precipuo scopo di rappresentare quei lavori soltanto che emergeranno per fisonomia propria e che il giudizio unanime di critici competenti e del pubblico classificherà originali e veramente improntati a criteri artistici; per cui sarà facilitato il successo ai giovani compositori.

Il debutto della *Modernissima* avverrà, ai primi di quaresima, in uno dei teatri romani.

IN MEMORIA DI FRANCESCO MARCONI.

Abbiamo parlato ieri della messa di requiem celebrata nella chiesa di S. Maria degli Angeli nella ricorrenza del 1° anniversario della morte del comm. Francesco Marconi.

Dobbiamo ora aggiungere che per la circostanza venne svolto un austero programma di musica sacra, sotto la direzione del valoroso m. Boezi, che, come è noto, è uno dei più apprezzati cultori di questo genere di musica. Il programma composto con mano veramente felice, comprendeva l'*Introduzione e Kirie* di Palestrina – il *Graduale* di Casciolini – il *Dies irae* di Boezi – l'*Offertorio*, il *Sanctus*, il *Benedictus* e l'*Agnus Dei* di Palestrina, e l'*Assoluzione* di Terziani.

Questa musica, eseguita impeccabilmente, produsse la migliore delle impressioni, e fu degno complemento alla mesta cerimonia in suffragio del glorioso cantante, che fu vanto dell'arte musicale italiana.

LA VIOLONCELLISTA SEMINO A BRESCIA

La giovane violoncellista Onorina Semino, che il pubblico di Roma applaudì il maggio scorso all'Augusteo, ha dato alla Società dei concerti di Brescia una grande audizione. La valorosa artista, svolgendo un interessante e difficile programma che comprendeva la X sonata di Valentini, il concerto in re magg. di Lalò, la sonata in *la* di Boccherini, il notturno op. 9 N. 2 di Chopin e *Alla sorgente* di G. Davidoff mentre confermava pienamente la fama già ottenuta riportava un grande e meritato successo per le sue innumerevoli qualità tecniche e interpretative.

Pregata insistentemente di un *bis* eseguì la Danza di Tivadar Nachez, meritandosi applausi fragorosi.

RIESUMAZIONI GOLDONIANE A VENEZIA.

Venezia, 6. — Iersera, al *Goldoni*, s'è rappresentata, con lietissimo successo – da parte della Compagnia Zago – la commedia *Le donne curiose* di Carlo Goldoni.

L'esecuzione fu meravigliosa; insuperabili il comm. Zago e il Mezzetti, nelle rispettive parti di *Pantalone* e di *Ottavio*.

Questa prima sarà rappresentato anche *Il Bugiardo*.

Ha qui, fatto, negli ambienti artistici, ottima impressione la riesumazione della *Finta ammalata* alla vostra *Argentina*, da parte della « Stabile romana »

CROCE ✚ ROSSA

IL FUOCO DEL BENE.

Da tanti anni tutto il fuoco del bene si è racchiuso nella Croce Rossa che dal Giappone alle Americhe si è sparsa in tutto il mondo.

Ma questa nobile istituzione, da noi, ha bisogno di maggiori appoggi. Ogni italiano dovrebbe sentire il dovere di portare il suo concorso allo sviluppo della Croce Rossa inscrivendosi socio. Cinque lire solo all'anno, versate al Comitato di Propaganda in Roma, via Nazionale 153: ecco il grande dovere che tutti dovremmo sentire.

Novità, Varietà, Aneddoti

PUCCINI DALL'INDIGENZA ALLA GLORIA

Da un numero unico, uscito in questi giorni a Torino per la riapertura del teatro *Regio*, togliamo alcuni interessanti episodi della vita intima di Giacomo Puccini.

Il Maestro conobbe, prima della gloria le nere ombre della vita.

Ecco come annunziava alla mamma il 13 maggio 1884, l'imminente rappresentazione delle « Villi »:

« Cara mamma, come avrà saputo, io do l'operetta mia al « *Dal Verme* ». Non le avevo mai scritto perchè non ero sicuro. Concorrono a darla molti signori di qua ed anche persone di vaglia, come A. Boito, Marco Sala ecc., i quali si sono impegnati per una somma ciascuno.

« Ho scritto ai parenti e al Cerù perchè mi aiutino per le copie, che ci vorrà 200 e più lire; per ora non so; potrebbe essere anche di più. Speriamo bene che cambi. Lei come sta? So che sta sempre al solito, povera mamma! Michele sta bene e la saluta tanto, poi si scriverà più a lungo; ho tanto da fare che non ho tempo di scrivere alla mia buona e cara mamma. Stia allegra. Un bacio ».

Il successo fu grande. Le « Villi » recarono all'autore una piccola fortuna finanziaria. E perchè piace ricordarsi, talvolta, della miseria, nel tempo felice, si può ripetere un episodietto che, narrato dallo stesso Puccini e dai suoi compagni dei tristi giorni è già stato registrato dai biografi. Anni di ambasce e di tristezze, di fiducia e di accoramento, di fantasia artistica prepotente e di angusta realtà pratica! Puccini, aveva un debito di 300 lire al restaurant « Aida » di Milano e il debito tirava avanti da un pezzo, aumentando. E una sera Puccini pagò, con un gesto, che fu abbastanza disinvolto per essere il primo di una serie. Porse un biglietto da mille lire alla padrona dell'osteria dicendole, con aria distratta: — Si paghi. — Le lire mille ed il « si paghi » fecero il giro di Milano musicale. Era la fortuna che cominciava con le « Villi ».

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze: il Card. Domenico Serafini, prefetto della S. Congregazione de *Propaganda Fide*; mons. Giovanni Tacci, arciv. tit. di Nicea, suo maggiordomo; mons. Adolfo Turchi vesc. tit. di Canopo, segr. della S. Congregazione dei Religiosi; il rev. p. don Giovanni Battista Mottini, proc. gen. dei Certosini; il can. d. Salvatore Langeli, parroco di S. Lorenzo in Damaso; il rev. abate Marlino; il generale Le Bors, con la consorte.

— Il Papa ha nominato vescovo di Zamboanga Mgr. Giacomo M. Closkey, dell'Archidiocesi di Filadelfia, già vicario gen. di Jaro; e vescovo di Tuguegarao il rev. Santiago Sancho, segr. vescovile della Diocesi di Nuova Caceres.

— *Il Corriere d'Italia* dice che il Card. Diomede Falconio, prefetto della S. C. dei Religiosi e vesc. di Velletri, trovasi gravemente infermo. Egli è amorevolmente assistito dal suo segr. part. rev. Liberato Tosti e dai rel. suoi confratelli. Il Papa si interessa vivamente dello stato di salute dell'amo porporato; molti Cardinali si sono recati personalmente al capezzale dell'infermo; altri hanno mandato i loro segretari a domandare le notizie della sua salute.

— Un telegramma da Barcellona annunzia che il 5 corr. si è imbarcato sul vapore *Infanta Isabella*, diretto a St. Jago del Cile, mons. Sebastiano Nicotra, arciv. tit. di Eraclea, Nunzio apostolico al Cile accompagnato dal cav. Massimiliano Errazuris Urmeneta, figlio del Ministro del Cile presso la Santa Sede.

Nella basilica di S. Grisogono. — Domani giovedì in S. Grisogono sarà celebrata la festa di S. Giovanni de Matha, fondatore dell'Ordine della SS.ma Trinità.

Avranno luogo nella giornata solenni funzioni.

— Preceduta da un triduo domenica, 11 corr. si festeggerà con solenni funzioni, la ricorrenza del giovinetto martire della Eucarestia, S. Tarcisio.

Nel mondo politico. — Ieri sera ha fatto ritorno il Sottosegretario di Stato on. Roth.

S. P. Q. R.

IL PRESTITO E GL'IMPIEGATI COMUNALI.

Il Consiglio di Ammin. della Cassa Pensioni a favore degli impiegati comunali, su proposta dell'Assessore per le Finanze comm. avv. Francesco Saverio Benucci, ha sottoscritto al Prestito Nazionale consolidato per la somma di oltre 4 milioni di lire.

Modifiche al regolamento del personale delle N. U. — L'art. 7 del vigente regolamento per il personale della nettezza urbana [illegible] che la nomina è [illegible]

munale, a scelta fra i carrettieri avventizi che abbiano almeno due anni di avventiziato ed età non inferiore a 28 anni.

Il periodo dell'avventiziato per tale categoria di operai, che debbono conseguire una speciale idoneità, può essere utilmente prolungato a tre anni ed invece l'altra condizione, relativa all'età non minore di 28 anni, è opportuno che venga eliminata perchè si è dimostrata praticamente troppo gravosa e ha dato luogo ad una palese disparità di trattamento. Infatti, poichè per il successivo artic. 8 del regolamento il limite minimo di età prescritto per la nomina dei carrettieri avventizi è quello di 21 anni, ne consegue che molti di tali avventizi, assunti in giovane età, non possono ottenere la nomina ad effettivi, se non dopo che siasi duplicato o triplicato il periodo di avventiziato prescritto dal regolamento ed essi vedono quindi, posposta tale loro nomina a quella di altri avventizi, per il solo fatto che questi ultimi furono assunti in servizio in età maggiore della loro.

Allo scopo poi di assecondare, nei limiti del possibile, il desiderio del personale della nettezza urbana, di conseguire, sotto determinate condizioni di anzianità di servizio e di buona condotta gli avanzamenti consentiti dagli appositi stanziamenti inscritti in bilancio, e considerato che è da escludersi, almeno per ora, la possibilità di effettuare promozioni a ruolo aperto, in quanto che le varie categorie del personale sono state istituite soltanto da cinque anni e ciascuno dei componenti ogni singola categoria non potrà raggiungere, se non fra qualche anno, quell'anzianità di servizio che dovrà essere richiesta per l'avanzamento nella categoria superiore, si è ritenuto, frattanto, opportuno procedere alla sistemazione degli operai spazzini avventizi che siano in servizio da oltre due anni e che abbiano tenuto buona condotta, nominandoli spazzini di 3ª categoria.

Per provvedere alla detta sistemazione, mentre non vi è aumento di spesa avendo gli spazzini avventizi la stessa paga di quelli di 3ª categoria, si rende necessario modificare l'ultimo capoverso dell'art. 10 de vigente regolamento, in modo da poter nominare spazzini effettivi di 3ª categoria gli spazzini avventizi per i quali si verifichino le condizioni sopra accennate.

Ciò premesso la Giunta propone al Consiglio di approvare le suddette modificazioni.

Scuola per infermiere "Regina Elena". — La Scuola convitto professionale per infermiere « Regina Elena », fondata nel 1910 dall'Augusta Sovrana e sorretta dalla sua munificenza, amministrata da un Comitato presieduto dalla Principessa Doria, oltre a quella ordinaria nei padiglioni del Policlinico di Roma, presta assistenza in riparti di ospedali militari in zona di guerra. Soprattutto per sopperire a quest'ultimo servizio, la scuola riapre la iscrizione per allieve infermiere, che avranno gratuitamente vitto, alloggio, istruzione professionale. Dalla direttrice Miss Snell, la quale risiede al Policlinico, le aspiranti possono avere informazioni e chiarimenti.

Unione popolare fra i cattolici d'Italia. — Nell'Assemblea generale dei cattolici romani tenuta nell'Aula Accademica della Scuola Superiore di Musica Sacra venne per acclamazione votato il seguente ordine del giorno.

« I cattolici romani riuniti in Assemblea Generale per convocazione della Giunta Diocesana di Roma;

« riaffermando che tutti debbono con fervore di opere positivamente collaborare alla resistenza nazionale sovratutto oggi che è giunta l'ora dei maggiori sacrifici per l'Italia;

« ricordando che fin dal maggio 1916 per iniziativa della Unione Parrocchiale di S. Camillo venivano invitati i cattolici italiani ad una virtuosa parsimonia in relazione alle esigenze del momento;

« deliberano:

1° di dare alla propaganda e alla azione per l'economia dei consumi la massima intensità accostando alla temperanza e al risparmio un significato nazionale e insieme spirituale;

2° di esercitare la più larga influenza perchè sia assicurato il successo alla sottoscrizione del prestito nazionale, ricordando che aiutare la finanza di Stato in questo momento vuol dire non altro che provvedere il Paese di valide armi onde conseguire nel minor tempo la vittoria e la pace ».

Un cinematografo di propaganda per il Prestito nazionale. — Ieri sera, nel salone dell'albergo Excelsior, un pubblico elegantissimo, tra cui molte signore e signorine, per invito della Banca Italiana di Sconto, ha assistito alla visione della *film* di propaganda del Prestito Nazionale: *Le Nozze di Vittoria* di T. O. Cesardi e Ugo Falena, edito dalla « Tespi Film » di Roma, col gentile concorso dei più celebrati artisti del teatro italiano. Del riuscitissimo trattenimento cinematografico parleremo più diffusamente domani.

Inaugurazione della Casa Editrice Nazionale. — La Casa Editrice Nazionale di Luca Cortese, è stata ieri inaugurata alla presenza di spiccate personalità dell'arte e della politica, con elevati discorsi e con gli auguri della più lieta fortuna.

Anima de la Casa Editrice Nazionale è un competente: Vincenzo Marano Attanasio, dir. gen. della Casa stessa, il quale portando le sue riviste *Gran Mondo* e *Illustrazione Militare Italiana* a notevole importanza ed a grande diffusione, è riuscito ad onta della guerra, a trionfare nel cammino intrapreso.

L'appartamento della Casa Editrice Nazionale occupa tutto il piano nobile di via Nazionale 78, ed è composto di circa venti grandi sale tutte adibite ai vari reparti della nuova e vasta azienda libraria.

Oltre il *Gran Mondo* e l'*Illustrazione Militare Italiana* di proprietà del Marano Attanasio, la Casa Editrice Nazionale pubblicherà il *Tirso*, fondato da Luca Cortese, ed altre due riviste illustrate, fra cui una di formato tascabile, nella quale collaboreranno i migliori scrittori d'Italia. Si assicura che questa rivista sarà lanciata con una fortissima tiratura.

La *Casa Editrice Nazionale* si ripromette di pubblicare libri buoni dei migliori autori.

Alla nuova Casa Editrice Nazionale, al suo Presidente Luca Cortese ed al direttore generale Vincenzo Marano Attanasio i nostri auguri di merita a fortuna.

Per le reclute del 1899. — A conferma di quanto noi già per i primi abbiamo detto, riproduciamo la seguente nota dell'*Agenzia Italiana*:

« Qualche giornale mostra preoccupazione nei riguardi dei giovani della classe 1899 i quali chiamati improvvisamente alle armi, poco più che all'inizio dell'anno scolastico, verrebbero danneggiati nei loro studi.

Saranno facilmente diradate queste preoccupazioni quando avremo ricordato che con recente decreto il Ministro della pubblica istruzione dava facoltà a tutti gli alunni delle scuole medie sotto le armi di partecipare alla prossima sessione straordinaria di esami che sarà tenuta nel marzo.

Ora poichè quelli della classe del 1899, prima del marzo saranno militari, è ovvio che rientreranno nel beneficio del suscitato decreto senza bisogno di altre particolari concessioni ».

— Inoltre il Ministro della Guerra ha diramato una circolare alle autorità militari, dando norme precise per il trattamento disciplinare, igienico e morale di queste truppe, che per la esuberante vitalità loro e la scarsa loro esperienza richiedono vigilanza e cure speciali.

Egli ha disposto anzitutto che esse formino delle compagnie distinte dalle anziane; che la disciplina per esse pure dovendo essere rigorosamente osservata, debba essere ispirata ad equità e al concetto della persuasione più che della repressione.

In quanto all'igiene il Ministro dispone che si curi al massimo grado la pulizia personale e degli alloggiamenti, che si fornisca alle nuove reclute una buona copertura; che si vigili sulla loro alimentazione e si alterni razionalmente il lavoro con il riposo. Considerando poi che la diffusione di morbi in giovani organismi è più facile, raccomanda in modo particolare l'osservanza di norme igieniche già emanate all'uopo.

Per i militari della IV. Armata. — L'opera dell'ufficio doni continua sempre fervida e proficua in Roma e nelle provincie rappresentate nella IV Armata (Lazio, Umbria e Sardegna).

Il pubblico ha ormai pienamente compreso come bene inspirata e quanto benefica sia quest'opera pei nostri combattenti; e, mentre i comunicati dal fronte ci annunziano che lassù nella zona operante il freddo è giunto sino anche a 26 gradi sotto zero, offerte cospicue in danaro in natura giungono di continuo alla sede della Delegazione del Comitato centrale in piazza Collegio Romano 32.

La Presidenza rendendosi interprete del sentimento comune, ringrazia per queste costanti prove di fiorita carità patria; ma ripete, e ripeterà sempre, sino ai giorni della pace, di non stancarsi anzi di raddoppiare in generosità inviando alla sede della Delegazione omaggi in danaro o in natura. Quali offerte meglio impiegate di quelle destinate ad arrecare vantaggi materiali e morali ai nostri combattenti? E gli indumenti di lana sono sempre i doni più desiderati!

Sappiamo frattanto che il Comitato centrale sta preparando una grande serata con numeri di una'attrazione straordinaria in uno dei nostri grandi teatri. Sarà un vero avvenimento d'arte e di carità patria, su cui per ora non possiamo dire di più! Ed ecco il nuovo elenco delle offerte in danaro e in natura dal 15 dello scorso gennaio in poi, per non tener conto la seco dell'opera del libretto pel *triplice dono mensile*, che già di per sè dà mirabili risultati:

Deputazione Provinciale di Roma, L. 1.000; comm. Dino Branca, 1.000; donna Anna Maria Corsi 300; sig. Battista Strati, 200; Banca Ital. di Sconto, 200; mons. vescovo di Gubbio, 200; M.sa Anna Guglielmi, 100; sig.ra Coda Zabetta, 100; gen.le Donnaldi, L. 100; n.sa Forre 100; d.ssa Graziolí 70; sig.ra Bassini, 75; Comit. Org. Civ. di Civitavecchia, 70; donna Anna Grassi 60; conte Primoli, 50; m.sa Luigi Cappelli, 50; sig.ra Pilumayer, 60; sig.ra Lucilla Peroni, 50; sig.na Angia Fieralli, 50; sig.ra Costà, 50; ed altre offerte in danaro e in natura hanno inviato le signore e signorine Ruggeri, Mayer, Filippi, Carri, Parvopasso, Knez, Fauché, Mattei, n.ssa di Robilant, Cont. d.ssa di Casalea, Gualani-Valerio, b.ssa De Renzis-Montemare, n.ssa Monneapo-Persico, p.ssa Di Belmonte, Bastianelli, Mismachi, Aphel, Marcucci-Centenari, Pastrini, Baldini, Monti, Minalli, Cinquemia, b.ssa Blanc, Manelli, n.ssa Manabi di Fenucchio, b.ssa De Rolland, n.ssa De Mezzi, Manini, m.sa Calabrini, m.ssa Miccinelli, Fernandez, Besann, Tedeschi, Felzoci, n.ssa Marmocci di Moriondo, p.pe Ruffo Scaletta, d.ssa Lecca, Campioni; i signori: Troncardi, Ascarelli, Graziadei, ten. Nicoletti, Celesia; le Scuole: Ruggero Bonghi, masch. « 2 Ottobre 1870 », masch. « E. De Amicis », « Felice Veneziano », S. Quintino, G. Mameli, L. Pianciani, femm. Esquilino, Commerciale, R. Bonghi, Laboratori femminili, mista Borgo S. Spirito, femminile XX Settembre, mista Piazza Dante, Pestalozzi, maschile Piazza Biestina, femminile Vittorio Emanuele III, scuola Normale « Spano », Tavarri, ecc., Comitato Org. Civ. di Città della Pieve, sigg. fratelli Branca, le ditte: Pasquipalli, fratelli Scanda, Ascarelli, Brinchieri, Baldovini, Brogini, ed altre che con tanto slancio corrisposero alla richiesta del Comitato per l'invio di marionaggi; le ditte mv. Vertma e Singer che generosamente hanno offerto in uso al Comitato la prima una splendida macchina da cucire, la seconda una non meno splendida macchina da cucire; le ditte Zosta, Ferraris, ecc. ecc.

Camera del lavoro. — *La Commissione direttiva.* — Domani sera, giovedì, alle 20.30 si adunerà alla Camera del lavoro di via della Croce Bianca la Commissione direttiva.

— *Operai degli scavi e monumenti.* — Iersera ha avuto luogo alla Camera del lavoro di via Croce Bianca una assemblea di operai degli scavi e monumenti. Assisteva la segretaria propagandista della Camera del lavoro. E' stato approvato ad unanimità il seguente o. d. g.: « Gli operai degli scavi e monumenti riuniti in assemblea straordinaria presi in esame i criteri coi quali l'amm.ne delle Belle arti intende procedere al collocamento a riposo del personale operaio chiedono che, tenuto conto delle attuali anormali condizioni, i collocamenti a riposo vengano per ora limitati a quei dipendenti, i quali per loro cronicità sono assolutamente impossibilitati a continuare il loro servizio; e danno mandato al Comitato misto della sezione di far pratiche presso la Direzione generale delle Belle Arti, affinchè essa voglia uniformarsi ai desiderata espressi dalla classe ».

Le guardie municipali. — *Operazioni di servizio* — Il corpo delle guardie municipali ha compiuto nel mese di gennaio u. s. le seguenti operazioni di servizio:

Arresti n. 48; *Denuncie* 577; *contravvenzioni* 6.000; *Avvertimenti* 10000.

Inoltre, il 3 corr. sono stati sequestrati dagli agenti della squadra sanitaria circa 80 litri di latte che veniva venduto ambulantemente, senza licenza, nel quartiere Monteverde da certi Sessaroli Domenico e Vincenti Rosa.

Detto latte, dall'analisi eseguita, è risultato scremato ed annacquato al 15 %.

Il 4 corr. sono stati pure sequestrati circa altri 150 litri di latte al produttore Monti Pietro che è stato denunciato perchè il latte stesso, dall'analisi eseguita è risultato annacquato al 20 % o al 25 %.

— *Gratificazioni.* — La Giunta comunale ha gratificato i seguenti agenti:

Agente dell'ord. Ten Oreste, con L. 5, per aver compiuto una operazione degna di considerazione.

Guardie Quintili Riccardo, Guicchi Romolo, Grani Nicola e all. Carlucci Mariano, con L. 5 ciascuno, per aver dimostrato speciale attività, zelo interessamento nel servizio di vigilanza per la repressione suonatori ambulanti, scarichi abusivi, ecc. portando a compimento numerose operazioni al riguardo.

Brig. Brancaccio Salvatore, v. brig. Trogu Adamo, e guardie Boda Benedetto, Galbani Valerio, Orlandi Paolo, Pionti Paolo, Sellini Mariano e Baldoni Amedeo, con L. 5 ciascuno, per aver dimostrato interessamento ed attività nel servizio di vigilanza sanitaria, nel mese di ottobre 1916, accertando numerose trasgressioni al reg. d'igiene fra le quali un sequestro di carne equina che si tentava spacciare per carne vaccina, 5 sequestri di carne bovina e ovina mattata clandestinamente, 3 sequestri di generi di pizzicheria adulterati e 5 sequestri di latte annacquato.

Brig. Croce Giuseppe e guardia Cuicchi Romolo, con L. 5 ciascuno, per l'interessamento e la perspicacia dimostrati nel sorprendere, dopo pazienti e laboriose indagini, un vetturino che, manomesso il tassametro della sua vettura, consumava frodi a danno del pubblico.

Guardie Schiavetti Antonio e Gasbarri Agostino, con L. 5 ciascuno, per aver disimpegnato, con attività, zelo e sacrificio personale, il servizio del posteggio al Quartiere Tiburtino durante l'ottavario defunti ricavandone soddisfacenti risultati a vantaggio dell'Amministrazione Comunale.

Brig. Bertollini Andrea, v.-brig. Paone Modesto, e guardia Lippolis Michele, con L. 5 ciascuno perchè dopo vari appostamenti, riuscirono a sorprendere un macellaio che nel suo esercizio smerciava carne equina per carne di vaccina.

Guardie Cipolloni Bernardino e Amoroso Renato con L. 5 ciascuno, per aver dimostrato perspicacia e interessamento al servizio procedendo all'arresto di un individuo autore di furto di carne suina al Mattatoio Comunale.

V.-brig. De Nicola Giovanni, con L. 10 e guardie Santelli Domenico, Cuicchi Romolo, con L. 5 ciascuno, per essere riusciti a sorprendere e ad arrestare un carrettiere che toglieva del vino dai barili sostituendolo con acqua.

Guardia Bartulli Alfredo, con L. 10, per l'azione energica e risoluta spiegata nel trarre in arresto, con l'ausilio di altri agenti, un esercente fornaio che aveva inveito contro di lui a mano armata, in seguito alla contestazione di una contravvenzione.

Guardie Cuicchi Romolo e Cardarelli Guglielmo con L. 5 ciascuno, perchè, in ore libere dal servizio comandato, procedettero all'arresto di quattro giovinastri autori di furto di due ombrelloni a danno di vetturini.

Guardie Caprigilone Matteo e Lippolis Michele, con L. 5 ciascuno, per la perspicacia e l'interessamento dimostrati nel procedere all'arresto di un borsaiuolo.

Brig. Croce Giuseppe, v. brig. De Nicola Giovanni e guardia Santelli Domenico, con L. 5 ciascuno, per avere, con lodevole interessamento, compiuta una operazione di servizio che condusse all'arresto di un carrettiere che toglieva latte dalle brocche e lo sostituiva con acqua.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE

Universita' popolare Romana. — Lezioni di oggi Mercoledì al Collegio Romano.

Dalle ore 20 alle 21: prof. Silvestro Baglioni. — *Alimentazione economica.*

Dalle ore 21-22 prof. Celestino Arnaci — *Storia modernissima dei singoli Stati.*

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — Ieri venne trasportata al Policlinico la domestica del capo stazione di Ciampino Angelina Liberatori di anni 24, romana. La donna si trovava in gravissime condizioni e presentava evidenti sintomi di avvelenamento, e venne perciò sottoposta alla lavanda dello stomaco. La Liberatori dichiarò di aver ingerito una ventina di pastiglie purgative per dispiaceri di famiglia.

Assiderato dal freddo. — Ieri mattina dalla guardia di città Michele Saniero venne trovato sotto il portico di Veio, presso il portone della sede dell'Associazione della stampa in piazza Colonna un individuo dalla apparente età di 60 anni, assiderato dal freddo. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito venne trattenuto in grave stato.

Il povero uomo è nell'impossibilità di poter parlare quindi non è stato ancora identificato.

Libre nere. — L'altra notte alcuni ignoti aperta con chiave falsa una delle saracinesche della cartoleria di Ettore Zampini in piazza San Claudio 60, penetrarono indisturbati nell'interno.

S'impossessarono di 200 penne stilografiche e della carta per un complessivo valore di L. 3.000.

Il furto è stato denunciato al Commissariato di Trevi.

Disgrazia. — Ieri è stato trasportato all'ospedale di S. Giovanni il giovanetto decenne Fernando Damio, gravemente ferito alla fronte e in istato quasi comatoso. Pochi minuti prima egli era caduto per le scale del Collegio dei Chierici di S. Giovanni in Laterano, di cui è alunno.

Data la gravità del caso, egli è stato ricoverato nel nosocomio con riserva di giudizio.

— Alla fabbrica d'armi in via Flaminia ieri mentre il facchino Emilio Piazzini di Carlo, di a. 33, romano, dimorante in Borgo Nuovo spingeva la ruota di un carro carico di lamiere di ferro, gli rimase la mano destra stretta tra la ruota e le lamiere, schiacciandogliela.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Arresti. — Il fattorino telegrafico Peretti Arnaldo di a. 17, ieri sera è stato arrestato alla stazione di Termini, per manomissione e sottrazione di otto espressi.

Mortale investimento. — Un mortale investimento avvenne ieri sera alla stazione di Trastevere. Un giovane sin'ora rimasto sconosciuto nell'attraversare il binario, fu investito e rimase stritolato da un treno proveniente dall'alta Italia.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Risse. — Ieri alle ore 13 Nenati Elisabetta di a. 79 nella propria abitazione in via Latini 4, per futili motivi venuta a lite con Salarsi Umberto di a. 22, riportò contusioni in diverse parti del corpo.

Accompagnata al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

Il Salarsi fu arrestato dai carabinieri della stazione di S. Lorenzo.

— Luisini Clementina di a. 30, ab. in via dei Marrucini 10, ieri alle ore 15, in via Sabelli, per vecchi rancori, venuta a lite con Cimini Gina di a. 21 riportò tre ferite di rasoio alle mani.

Al Policlinico fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Investimenti. — Volpeni Maria di a. 42, ab. a Lungotevere Michelangelo 16, ieri alle ore 15, al viale del Re, fu investita dall'automobile 55-3217, riportando contusioni in diverse parti del corpo.

All'ospedale della Consolazione, fu giudicata guaribile in 40 giorni.

Il ferito sconosciuto. — Terracina Giuseppe di a. 20 ab. in via della Consolazione 106, ieri sera in via Montanara, per futili motivi, venuto a lite con un individuo rimasto sconosciuto, riportò una ferita di coltello all'addome.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione lo trattennero in osservazione.

TEATRI DI ROMA

« RIGOLETTO » AL « COSTANZI »

Il *Rigoletto* è tornato iersera sulle scene del nostro massimo teatro, incarnato da colui che è giustamente ritenuto uno fra i più grandi interpreti della immortale figurazione verdiana: Mattia Battistini.

Il celebre artista, attraverso la lunga e fortunata carriera, ha legato il suo nome a più d'una interpretazione; ma certo, tra le interpretazioni più belle e complete deve porsi questa di *Rigoletto*, che ha dato modo iersera al Battistini di ottenere un altro di quei successi che gli sono abituali.

Il pubblico di Roma ha già più volte applaudito a questa creazione; e noi non torneremo ad analizzarla nei suoi più minuti particolari.

Diremo soltanto che anche iersera ascoltando e vedendo l'illustre artista, sentimmo di condividere pienamente le trionfali accoglienze dell'uditorio elettissimo. La insuperata maestria di cantante, quella maestria che fa giustamente considerare il Battistini come uno dei pochissimi che continuino le gloriose tradizioni del canto italiano la padronanza della scena, la magnificenza dei costumi, tutto concorre a fare del celebre artista un *Rigoletto* eccezionale.

V'è in questa interpretazione una pienezza di umanità. Senza venir meno a quella sobria linea di signorile efficacia, che è carattere essenziale della sua arte, il Battistini riesce, a riempire di sè il quadro scenico, a interessare, a commuovere.

Difficilmente, nella grande [illegible] atto, un artista saprà rendere con [illegible] evidenza lo strazio del padre in cerca di una figlia, come difficilmente la collera, il desiderio di vendetta potranno acquistare, nella famosa invettiva, una più sentita significazione. Il pubblico che seguì il comm. Battistini col più vivo compiacimento lo fece oggetto di calorose feste e volle, alla fine di ogni atto salutarlo numerose volte al proscenio.

Particolarmente vive furono queste feste nel terzo atto in cui Mattia Battistini suscitò il più schietto entusiasmo, e che si chiuse con interminabili ovazioni.

Basti dire che alla ribalta comparve pure, festeggiatissima la signora Emma Carelli alla quale principalmente si deve se l'odierna stagione lirica, tra le non lievi difficoltà del momento, può svolgersi con un crescendo d'interesse e di plauso.

Come *Gilda* si presentò la signora Julienne Marchal un'artista belga che fu meritamente apprezzata per le sue doti di cantante e di attrice. Ella ha voce gradevole, educata ad ottima scuola che le permette di superare con efficacia e sicurezza le difficoltà della sua parte. Disse con notevoli intenzioni la famosa aria *Caro nome*, ed ebbe durante tutta la serata, attestazioni di simpatia, ed applausi convinti.

Ed ancora una gradita rivelazione fu il tenore Carlo Hackett, il quale impersonò assai bene il *Duca di Mantova* imponendosi subito all'attenzione del pubblico per la voce di bel timbro, l'eleganza della dizione e la correttezza scenica.

All'Hackett vennero fatte feste cordialissime durante l'intiero spettacolo, ed anch'egli dovette, insieme con gli altri interpreti, presentarsi più volte alla ribalta.

Il basso Malocchi, già favorevolmente noto per i successi riportati in altre opere, fu un caratteristico *Sparafucile*; e la signora Zinetti, sempre intelligente e brava, rinacì una vivacissima *Maddalena*.

Anche questo nuovo spettacolo è stato concertato e fu diretto dal m. Edoardo Vitale, al quale vanno tributate le più ampie lodi. L'illustre maestro diede alle gloriose pagine verdiane una interpretazione piena di equilibrio, ed improntata ad alto sentimento d'arte.

Ben a ragione, dunque, l'uditorio volle associare al successo della serata anche l'infaticabile maestro.

Affiatati i cori, e assai decorosa la messa in scena.

Questa rappresentazione di *Rigoletto* è stata annunziata come unica, ma è da sperare dato il lieto esito, che se ne possano avere altre esecuzioni, le quali saranno certo ugualmente fortunate.

Stasera a prezzi popolari *Sansone e Dalila*.

Domani *Thaïs*, e quanto prima *La Traviata*.

***

Quirino. — La ripresa della *Vergine dell'Antiola* l'applauditissima operetta del m. Lombardo richiamò ieri sera un notevolissimo concorso di pubblico. La Florica Cristoforeanu, il Massucci il Zanasi, la Trucchi, la Reis, furono fragorosamente applauditi ed evocati più volte al proscenio. Come al solito del delicatissimo preludio del 3° atto si volle fra grandi applausi la replica.

— Stasera alle 21 replica a richiesta generale della *Modella* del m. Pietri, e quanto prima un'interessantissima esumazione: l'opera comica in due atti: *Il babbeo e l'intrigante*, capolavoro del m. Sarria, non più eseguito a Roma da oltre 30 anni.

Argentina. — Stasera *La maschera e il volto* di L. Chiarelli. Ricordiamo per domani la prima rappresentazione di *Frate Elia* dramma storico in 4 atti di Ciro Alvi, premiato al concorso annuale 1916 della Società degli Autori di Roma. L'aspettativa è grande.

Valle. — Stasera 120ª replica di *Scampolo*. Per venerdì è annunziata la serata in onore di Dina Galli. Si rappresenterà *La Sfumatura* seguita da *Paese che vai*, monologo di A. Guasti, detto dall'autore.

Nazionale. — Malgrado il tempo cattivo, un pubblico numeroso era accorso ieri sera in questo teatro per festeggiare la brava artista Olga Bisceila.

Si rappresentava: *La signorina del cinematografo*. La serantante che recitò con la solita verve e disse inoltre due canzonette riscosse vivissimi applausi e le vennero offerti fiori e doni.

— Stasera l'intero spettacolo si replica.

Manzoni. — Ieri sera Elvira Giordano fu molto festeggiata nella commedia *'A nutriccia*. Lo spettacolo era in suo onore e il pubblico distinto e numeroso le dimostrò la propria simpatia applaudendola ad ogni scena e chiamandola alla ribalta. Dopo il primo atto alla Giordano vennero offerte ricche *corbeilles* di di fiori.

— Stasera *'O figlio 'e papà*.

Adriano. — Sempre affollato il vasto teatro per ammirare il grandioso ballo *Brahma* che il Circo Bisini dà con uno sfarzo eccezionale e che adesso, corrette le prime incertezze si rivela in tutta la sua suggestiva bellezza.

Oggi, alle 17, *matinée* dedicata all'infanzia, alle 21 spettacolo serale con nuove attrazioni del Circo.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Sansone e Dalila*, ore 21.
Quirino. — *La Modella*, ore 20.45.
Argentina. — *La maschera e il volto*, ore 21.
Valle. — *Scampolo*, ore 21.
Nazionale. — *La signorina del Cinematografo*, ore 20.45.
Manzoni. — *'O figlio è papà*, ore 21.
Adriano. — Circo eq. Bisini: ore 17 e 21.
Piccoli. — *Pinocchio*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aurora - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone Quattro grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Camera dei deputati

INTERROGAZIONI.

L'on. Tovi di Valmineta ha presentato ai Ministri dell'Agricoltura e dei Trasporti un'interrogazione:

« per conoscere se allo scopo di aumentare al massimo la nostra produzione agricola in relazione alle difficoltà del vettovagliamento, non ritengano opportuno ed urgente disporre che, ad opera dei cantonieri e del personale ferroviario in genere, siano coltivati gli appezzamenti di terreno, anche di estensione minima, lungo tutta la nostra rete ferroviaria stabilendo all'uopo premi per la più sollecita e completa lavorazione e per il maggior rendimento ottenuto ».

L'on. Vinaj ha interrogato il Presidente del Consiglio: « per conoscere se non creda conveniente impartire istruzioni alle varie Amministrazioni dello Stato perchè non venga oltre ritardato il pagamento della indennità caro-viveri a mente del decreto luogotenenziale dei primi dello scorso novembre agli impiegati meno retribuiti dello Stato ».

L'on. Segia ha interrogato il Ministro dell'Istruzione Pubblica:

« Per sapere se nella proposta riduzione dei Consigli provinciali scolastici sarà rispettata la proporzionale rappresentanza dei Comuni, e se il provvedimento extraparlamentare avrà, come dovrebbe avere, vigore soltanto per la durata della guerra ».

Presidenza del Consiglio

Dalla città di Welch (Nuova Guinea) è stata inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri la somma di lire 900, raccolta dal signor Liborio Maselli, tra italiani, russi, polacchi, americani, greci, ecc., colà residenti.

Tale somma è destinata a beneficio delle famiglie italiane dei militari morti e di quelli feriti in guerra.

Ministero Interno.

Personale di Pubblica Sicurezza.

Bala uff. Francesco, questore di Genova è trasferito a Milano;

Falcetano cav. Domenico, vice questore a Milano è promosso questore e destinato a Genova.

Ministero Tesoro

PRESTITO NAZIONALE.

E' noto che i sottoscrittori al prestito Nazionale hanno facoltà di versare i Buoni ordinari quinquennali 4 % con scadenza 1917-18 e quelli triennali e quinquennali 5 %. Venne inoltre stabilito, di attribuire ai Buoni stessi un valore fisso percentuale, comprendente capitale ed interessi, onde riesca facile ad ognuno di calcolare il valore del Buono di cui è in possesso.

Gli interessi sono stati calcolati nella rispettiva misura del 4 e del 5 % per il periodo di tempo che va dal 1° ottobre 1916 al giorno del versamento che si presume avvenga entro i 5 giorni dall'inizio della sottoscrizione. La rimanente somma percentuale, rappresenta il valore del capitale.

Ministero Agricoltura

Fornitura e consumo del pesce.

L'on. Cermenati, in nome dell'Assoc. Naz. per la pesca ha prospettato al Commissariato dei consumi la istituzione di una Commissione per disciplinare la fornitura e il mercato del pesce.

L'on. Comandini per il prestito nazionale.

Il Ministro on. Comandini, in seguito ad accordi col Pres. del Consiglio e col Ministro degl'Interni farà un giro nelle maggiori città dell'Alta Italia, ove terrà opportune conferenze, dirette a dimostrare la utilità del rinvestimento dei capitali e dei risparmi nel nuovo prestito nazionale.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 6 febbraio 1917

Bollettino di guerra, n. 623

Lungo tutta la fronte consuete azioni delle artiglierie più intense sull'altopiano carsico.

— Nella notte sul 5 e nella giornata successiva riparti nemici con favore delle tenebre e di fitta nebbia tentarono attacchi di sorpresa contro nostre posizioni avanzate sul Rio di Ponale (Garda), in Valle di Travignolo (Avisio), su Cima Bocche (Valle di San Pellegrino), su Palliova (medio Isonzo) nelle vicinanze di Sober (sud est di Gorizia). Furono ovunque ricacciati e dispersi con sensibili perdite, lasciando qualche prigioniero nelle nostre mani.

CADORNA.

Scacchieri diversi

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, (via Basilea), 6. — Comun. ufficiale. *Fronte occidentale* - Gruppo del Pr. ereditario Rupprecht di Baviera - Dalla riva nord dell'Ancre fino alla Somme si svolsero in alcuni settori combattimenti di fanteria accompagnati da vivo fuoco di artiglieria. Con un contrattacco riprendemmo agli inglesi gran parte delle trincee ad est di Beaucourt. Nel pomeriggio un violento attacco inglese a nord di Beaucourt non riuscì. Un attacco parecchie volte rinnovato con grossi effettivi si svolse la notte scorsa contro le nostre posizioni ad est di Grandcourt fino a sud del paese. Avvennero combattimenti anche sulla strada Beaulencourt-Grandcourt.

Fronte orientale. — Gruppo del Pr. Leopoldo di Baviera — Sulla Narajovka piccoli distaccamenti russi che si avanzavano contro le nostre posizioni furono respinti dal nostro fuoco.

Fronte dell'Arc. Giuseppe e gruppo del maresc. Mackensen. — Situazione invariata. Debole fuoco di artiglieria e combattimenti fra le linee.

Fronte della Macedonia. — Nulla di nuovo.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 6. Comunicato ufficiale:

A causa del gelo e del tempo nebbioso l'attività dell'artiglieria e degli aviatori è rimasta debole. Fra l'Ancre e la Somme soltanto la lotta di artiglieria è stata viva ad intervalli.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 5. — Comun. uff. delle 23 dice:

Giornata relativamente calma. Un colpo di mano sulle trincee tedesche di Reichackerkopf, ad ovest di Munster, ci ha permesso di fare sedici prigionieri e di impadronirci di una mitragliatrice.

(S) **Parigi**, 6. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

Sulla riva destra della Mosa due colpi di mano del nemico, uno ad est di Louvemont e l'altro ad Eparges, fallirono sotto i nostri fuochi.

— In Lorena durante la notte, dopo violento bombardamento, il nemico attaccò una nostra trincea verso Digue du Parroy a nord-ovest della foresta omonima. Un reparto nemico che era penetrato fino alla nostra prima linea ne fu immediatamente ricacciato da un nostro contrattacco. Nella regione di Ancerviller abbiamo catturato una pattuglia tedesca.

— In Alsazia nella regione di Aspach, a nord-ovest di Altkirch, dopo preparazione di artiglieria, nostre ricognizioni penetrarono in tre diversi punti nelle posizioni tedesche: dopo aver sconvolto le opere dell'avversario ed averne distrutto i ricoveri, le nostre truppe rientrarono senza aver subito perdite.

— Notte calma sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 6. Comunicato uff. delle ore 23:

Durante la giornata vive lotte di artiglieria nel Belgio, nel settore del canale di Passchendaele, sulla riva destra della Mosa, fra Louvemont, e le Chambrettes e in Lorena, nella regione Embermenil.

Durante la giornata vive lotte di artiglieria nel Belgio, nel settore del canale di Passchendaele, sulla riva destra della Mosa, fra Louvemont, e le Chambrettes e in Lorena, nella regione Embermenil-Reillon.

Ad Eparges le nostre batterie hanno eseguito efficaci tiri di distruzione sulle organizzazioni tedesche.

Nessun importante avvenimento da segnalare sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra** 6. — Comun. del Maresciallo Haig in data di stasera:

Sul fronte della Somme ieri sera e stamane respingemmo tre tentativi di incursione e facemmo alcuni prigionieri. La notte scorsa a nord-est di Gueudecourt eseguimmo con pieno successo un'operazione locale ed occupammo circa cinquecento yards di trincee; ci impadronimmo di una mitragliatrice e facemmo settanta prigionieri, fra cui due ufficiali. Durante la notte respingemmo due contrattacchi.

Ieri sera in vicinanza di Bouchavesnes, di Fryn e di Grandcourt, penetrammo in tre punti delle linee tedesche.

Nelle ultime 24 ore, ad est di Beaucourt i tedeschi eseguirono senza successo quattro contrattacchi contro il nostro nuovo fronte. Noi consolidammo le nostre posizioni in questo punto, e nelle nostre incursioni e in questi contrattacchi facemmo altri 30 prigionieri, fra cui un ufficiale.

Ieri mattina a nord-est di Vermandilles un distaccamento tedesco raggiunse le nostre linee ma nella

subito cacciato. Stamane di fronte a La Bassée tedeschi fecero esplodere una mina.

Durante combattimenti aerei distruggemmo ieri tre velivoli tedeschi e ne costringemmo altri sei ad atterrare con danni. Un nostro aeroplano manca.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 5. — Comun. dello Stato Magg. belga. Nella giornata dal 4 al 5 febbraio i belgi hanno fatto saltare un piccolo posto nemico a nord della Maison du Passeur.

Notevole attività dell'artiglieria durante tutta la giornata del 5.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 5. Comunicato ufficiale:

Dalla costa di Riga fino alla regione delle bocche del Danubio nessun avvenimento speciale.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 5. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. - A nord est di Kirlibaba distaccamenti di un battaglione di cacciatori hanno avan[zato] fino alla principale posizione nemica.

FONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado**, 6. (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale. - Dopo una forte preparazione di artiglieria il nemico ha condotto una offensiva contro nostri elementi ad ovest del villaggio di Volitsa-endovska, 15 *verste* a sud del borgo di Kisseline, ma, accolto dal nostro fuoco è ritornato nelle sue trincee di partenza.

Tentativi del nemico di avvicinarsi alle nostre trincee a sud-ovest di Brody, sono stati arrestati dal nostro fuoco.

Fronte romeno. - Scambio di fuoco.

Fronte del Caucaso. - Nel villaggio di Tiraka, dieci *verste* ad ovest di Kalkit, il 4 corr., fu avvertito un forte terremoto.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 6. Comunicato ufficiale:

Fronte della Macedonia. - Vivo fuoco ad intervalli nella curva della Cerna e nella depressione dello Struma.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia**, 6 — (Comunicato ufficiale in data 5 corr.)

Fronte della Macedonia. — Nella regione di Monastir abbastanza viva attività di artiglierie e scambio di fuoco tra unità avanzate. Sul resto del fronte rado fuoco abituale di artiglieria.

A sud di Serres scontri di pattuglie.

Attività aerea nella valle del Vardar.

Fronte romeno. — Nulla di importante.

FONTE SERBA

(S) **Salonicco**, 5. (Comunicato dello Stato Maggiore serbo):

Ieri sul fronte serbo nulla di importante.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 6. Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese in Mesopotamia dice: In seguito al nostro attacco del 3 corr. il nemico ha sgombrato tutta la regione della riva destra del Tigri, ad oriente della confluenza dell'Hai col Tigri, che ora occupiamo. Il nemico ha sgombrato pure le sue trincee ad ovest dell'Hai fino alla linea che volge verso ovest partendo dalla distilleria situata a nord ovest della confluenza dell'Hai col Tigri. Il nemico deve avere subito perdite enormi nei recenti combattimenti. Dopo l'attacco del 3 febbraio sono stati rinvenuti seicento cadaveri.

Il 4 corr. è stata iniziata una operazione contro Shumran ove abbiamo bombardato con successo accampamenti e trincee nemiche.

La guerra in mare

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 5. — L'Ammiragliato britannico annuncia che un sottomarino nemico silurò senza avvertimento il 27 dello scorso gennaio il vapore britannico *City of Birmingham* quando esso si trovava a 125 miglia dalla costa più vicina. Esso aveva a bordo 145 uomini di equipaggio e 170 passeggieri, fra cui novanta donne e fanciulli. Sebbene il mare fosse agitatissimo in quel momento, tutte le scialuppe furono messe in acqua e tutti i passeggeri e marinai si trovavano lungi dalla nave meno di dieci minuti dopo l'esplosione. Il capitano, il quale, conformemente alle tradizioni della marina britannica, era rimasto a bordo fino a che la nave non fu inghiottita, venne raccolto mezz'ora dopo.

La condotta dei passeggeri e dei marinai è stata ammirevole fino alla fine. Il capitano della nave riferisce che le donne presero posto nelle scialuppe con la stessa calma che avrebbero mantenuto se si fossero recate a pranzo e appena assise nelle barche cominciarono a cantare. Una nave-ospedale raccolse i naufraghi tre ore dopo. Fatto l'appello si constatò l'assenza del medico e di tre marinai della nave. Si suppone che essi siano annegati.

(S) **Londra**, 5. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice:

Un sottomarino tedesco aprì il fuoco il 1º corr. contro il vapore olandese *Gamma* e infine l'affondò gettando bombe contro di esso. Il *Gamma*, nave neutrale, si recava da New York, città neutrale, ad Amsterdam, città neutrale, con un carico di grano per il Governo olandese neutrale. E' da notarsi che un radiotelegramma tedesco in data 5 corr. afferma che gli armatori olandesi manifestano una generale soddisfazione per la notizia che il limite della zona vietata interdetta è stato modificato in modo da lasciare alle navi olandesi una rotta in cui non correranno alcun pericolo e che ciò costituisce una nuova prova della considerazione del Governo tedesco per gli interessi dei neutri!

(S) **Londra**, 5 — I superstiti del vapore britannico *Sarestone*, sbarcati oggi, riferiscono che la loro nave fu affondata a cannonate da un sottomarino tedesco il quale bombardò pure le scialuppe nelle quali marinai si erano rifugiati.

Il capitano e tre marinai rimasero così uccisi in una scialuppa, ove anche il secondo rimase gravemente ferito.

Fra i morti si trova Richard Wallace, marinaio americano di Baltimora.

(S) **Londra**, 5. — Il *Lloyd* annunzia che i vapori *Lorsirnso* danese e *Garadhil*, russo sono stati affondati. I marinai del piroscafo *Sarestone* sbarcati sono 20 rimasero uccisi il capitano e quattro marinai.

◆ (S) **Londra**, 6. Il vapore inglese *Hazelwood* è stato affondato. Vi sono tre morti e due feriti. I rimanente dell'equipaggio è stato salvato.

Il vapore norvegese *Odin* è stato affondato. Vi sono due morti e dodici uomini sono stati salvati.

Informazioni estere

PEL SERVIZIO UNIVERSALE IN INGHILTERRA

◆ (S) **Londra**, 6. La campagna a favore del servizio universale prosegue vigorosamente in tutta l'Inghilterra. Oggi ebbe luogo a questo scopo una riunione nella Central Hall di Westminster, sotto la presidenza del Ministro Henderson.

L'annuncio di un discorso di Lloyd George, nonchè la presenza di Neville Chamberlain, direttore del servizio universale, di Hodge, Ministro del Lavoro, dell'Arcivescovo di Canterbury e del Lord Mayor di Londra, vi aveva richiamato una folla enorme, nella quale tutte le classi erano rappresentate.

Henderson fece una breve dichiarazione dicendo che l'ultima sfida brutale lanciata dalla Germania rende necessaria una pronta replica e che nello stesso tempo che gli effettivi degli eserciti aumentano gradatamente, un certo numero di uomini e di donne devono pure cooperare ai lavori della difesa della nazione, problema questo che non può essere risolto che se la nazione intera si mette a disposizione di Neville Chamberlain.

LA MOBILITAZIONE CIVILE IN FRANCIA.

◆ (S) **Parigi**, 6. Il Governo presenterà molto probabilmente giovedì prossimo al Senato un progetto di legge per la mobilizzazione civile.

LA DELEGAZIONE ECONOMICA ITALIANA IN RUSSIA

◆ (S) **Pietrogrado**, 6. Le visite della delegazione economica italiana nella Russia meridionale dureranno circa un mese.

I delegati, oltre Mosca, visiteranno Kieff, Iekaterinoslaw, Odessa e Rostow sul Don, dopo di che parte della delegazione ritornerà in Italia; l'altra parte resterà in Russia per approfondire lo studio della industria russa.

◆ (S) **Pietrogrado**, 6. La Delegazione economica italiana è partita per Mosca donde si recherà a visitare la regione delle miniere carbonifere del Donetz.

NEL GIAPPONE

◆ (S) **Tokio**, 6. I giornali approvano l'attitudine del Presidente Wilson e prevedono l'impiego della forza perchè la Germania non comprende che i colpi.

Soggiungono che la cooperazione della splendida flotta degli Stati Uniti aiuterebbe a sbarazzare l'Atlantico dai pirati tedeschi.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Montevideo, 5. — La folla esasperata per la minaccia tedesca dopo di aver tentato di assalire la Legazione di Germania si è recata ad applaudire sotto le Legazioni degli Stati dell'Intesa e sotto quella degli Stati Uniti. I Ministri d'Italia e di Francia hanno ringraziato commossi. Il Presidente della Repubblica ha convocato il Consiglio dei Ministri dopo uno scambio di dispacci con l'Argentina, con il Brasile, e con gli Stati Uniti.

◆ **Buenos Aires**, 5. — E' certo che l'Argentina in unione con le altre Repubbliche sud-americane, costituirà un blocco contro la manomissione tedesca dei diritti nazionali.

L'Argentina deve agire immediatamente e con energia d'accordo con le Repubbliche sorelle e appoggiare Wilson che si rivela l'alto rappresentante degli interessi dei neutri.

◆ **Rio Janeiro**, 6. — Il Ministro degli Esteri, Lauro Muller, ebbe a conferire coi diplomatici sud-americani e così il Rappresentante degli Stati Uniti, quindi il Consulente giuridico della Repubblica, redasse la Nota alla Germania che recò subito al Presidente della Repubblica a Petropolis, dove venne riunito il Consiglio dei Ministri che approvò la Nota stessa la quale è stata trasmessa ai Governi di Buenos Ayres, Santiago, Montevideo, Washington e Londra e sarà pubblicata appena giunta a Berlino.

Continuano il fermento e lo sdegno contro gli attentati tedeschi.

◆ **Montevideo**, 6. — Un membro del Governo, intervistato da un redattore del giornale *El Dia*, ha dichiarato che l'Uruguay ha aderito alla protesta del Brasile.

◆ **Santiago** (VCile), 6. — La stampa, compresi anche alcuni giornali che sino a poco tempo fa avevano spiccate tendenze germanofile, dice che la Germania non lascia ai neutri la scelta dell'atteggiamento e reclama l'unione di tutti per imporre saggezza alla Germania stessa.

◆ **Messico**, 6. — Si assicura che gli Ambasciatori di Germania ed Austria Ungheria a Washington si stabiliranno qui, accompagnati da numeroso seguito, per attendervi lo svolgersi degli avvenimenti.

Gli ospiti non sarebbero qui molto graditi.

FRANCIA

Parigi, 5. — Besnard Sottosegretario alla Guerra, ha deciso che in tutto i servizi dipendenti dal suo dicastero, gli incarichi di segretari, scrivani, piantoni uscieri siano disimpegnati da donne in sostituzione dei militari sino ad ora destinativi. Sarà fatta eccezione dei militari riformati in seguito a infermità contratte in guerra o mutilati.

Questo nuovo ordinamento di cose comincerà subito.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 6. — L'Ufficio di controllo della alimentazione nazionale ha rivolto alla popolazione un appello che ha in vista alla massima economia dei consumi, specialmente per la nuova paralisi che reca al commercio marittimo la guerra dei sottomarini.

Dice l'appello che l'economia dei consumi è un dovere patriottico cui nessuno deve sottrarsi. La frugalità, praticata in tutte le famiglie, permetterà la sufficienza di tutti i prodotti e il completo approvvigionamento per l'esercito.

Poichè i tre principali ingredienti della alimentazione sono la farina, la carne e lo zucchero, il Controllore raccomanda la più grande parsimonia di questi generi da parte di ogni famiglia e di ogni individuo.

L'ATTENTATO CONTRO I MINISTRI

◆ (S) **Londra**, 6. L'istruttoria per l'affare del tentativo di avvelenamento di Lloyd George e di Henderson è terminata stamane.

Fra gli ultimi testimoni a carico vi è un giovane del laboratorio ove Mason fu impiegato. Egli ha dichiarato che la chiave del laboratorio era riposta durante le feste in un luogo che l'accusato conosceva moltissimo.

Risultò poi che il complotto fu scoperto perchè Gordon, incaricato di propinare il veleno a Lloyd George, ebbe paura e rivelò tutto all'autorità consegnando anche il veleno.

L'atto di accusa che rinvia gli imputati dinanzi alla corte di assise di Derby, che terrà udienza domani, fu quindi letto agli imputati. Il giudice domandò loro ciò che avevano a dire in loro difesa e ciascuno rispose a voce alta: Non sono colpevole e riservo la mia difesa.

GERMANIA

Zurigo, 6. — La *Gazzetta di Colonia* pubblica: Il nuovo pane tedesco, che sarà prossimamente distribuito, sarà uniforme per tutto l'Impero. Esso sarà costituito di 55 parti di segala, 35 di frumento e 10 di sostanze equivalenti. Divieto assoluto sarà fatto ai fornai di fabbricarne di altra specie.

— La *Gazzetta di Colonia*, a proposito della penuria di carbone, reca la notizia che ad Hannover sono state chiuse tutte le scuole, dall'Università alle elementari.

OLANDA

Londra, 6. — Mandano da Rotterdam al *Daily Telegraph*:

Il razionamento del pane è stato applicato da ieri, lunedì, in tutta l'Olanda. Ogni persona ha ricevuto una carta di distribuzione analoga a quella che s'usa in Germania.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 7 Febbraio — S. Romualdo

Levasi sole alle 7.18 — Tramonta alle 5.30

Leva la luna alle 5.6 s. — Tramonta alle 7.19 m.

L'Ave Maria suona alle 5¾.

BOLLETTINO METEORICO 6 Febbraio

Temperatura massima: 12.4 — minima 7.8

Monoverbo

STU ecco STU

Spiegazione del giuoco precedente:

PE-DANTE.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MIN. AGR. IND. COM.

Roma, 6 Febbraio 1917.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei Titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al D. M. 28 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	78 38
Id. 3.50 % netto (emissione 1902)	77 90
Id. 3.00 % lordo	60 —

REDIMIBILI.

Buoni Tesoro quinquennali scadenza all'1 aprile 1917	100 40
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1917	99 77
Id. id. id. id. all'1 aprile 1918	98 15
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1918	98 47
Id. id. id. id. all'1 aprile 1919	97 63
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1919	97 08
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1920	95 84
Prestito Nazionale 4 ½ % netto (emiss. gennaio 1915)	87 31
Id. id. 4 ½ % netto (emiss. luglio 1915)	87 33
Id. id. 5 % netto (emiss. gennaio 1916)	92 71
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1)	— —
Id. 3 % id. id.	365 —
Id. 5 % Prestito Blout 1866	— —
Id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	288 50
Id. 3 % (Comuni) SS. FF. Romane	306 —
Id. 5 % Ferrovia del Tirreno	424 —
Id. 5 % id. Maremmana	440 —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	344 —
Id. 2 ½ id. Lucca Pistoia	306 —
Id. 3 % Ferrovie Livornesi A. B.	307 —
Id. 3 % id. id. C. D. D.	300 —
Id. 5 % Ferrovia Centrale Toscana	537 —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % Ferrovia Sarda (emiss. 1879-1882)	307 —
Id. 5 % Prestito unificato della città di Napoli	78 42
Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
Id. speciali Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	410 —
Id. Cred. Fond. Banco di Napoli 3 ½ % netto	451 33

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	455 00
Id. id. id. id. id. id. 4 ½ %	452 27
Id. id. id. id. id. id. 3 ½ %	420 13
Id. id. id. Opera Pia S. Paolo Torino 3.75 %	450 —
Id. id. id. id. id. id. id. 3 ½ %	440 —
Id. id. id. della Banca d'Italia 3.75 %	478 —
Id. Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 ½ %	480 52
Id. id. id. id. id. 4 %	459 —
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	434 50

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 7 febbraio; a lire 133.15.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 febbraio a tutto il 10 febbraio per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 136,01.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE dal 7 febbraio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria, Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 6 febbraio 1917 da valere per il giorno 7 febbraio 1917.

Parigi	121.32
Londra	33.76
Svizzera	141.16 ½
New York	7.09 ½
Buenos Ayres	Intrattato
Oro	133 56

CORSO DEI CAMBI.

Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma:

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1 settembre 1914, accertato il giorno 6 febbraio 1917.

Piazze	Chèques Denaro	Chèques Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	119 50	121 50	119 50	121 50
Londra	33 22	33 78	33 22	33 78
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	6 97	7 10	6 97	7 10
Buenos Ayres	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	inquotato		inquotato	

BORSA DI PARIGI

		5	6
Rendita francese 3% perpetua Fr.		62.25	62 25
Id. id. 3% ammort. antica	»	— —	70 10
Id. id. 3½% ammort. nuova	»	89 25	88 25
Prestito francese 1915 5%	»	87 50	87 60
Id. id. 1916	»	87 95	87 95
Tunisine	»	334 —	333 —
Rendita argentina 1896	»	— —	80 —
Id. id. 1900	»	— —	— —
Brasile 4%	»	— —	— —
Obblig. bulgare 4½% oro 1907	»	— —	— —
Rendita egiziana 6% unificata	»	90 —	90 50
Id. spagnuola esterna 4%	»	— —	98 60
Id. ungherese 4%	»	— —	— —
Id. italiana 3½%	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	— —	57 70
Rendita russa 3% 1891	»	59 —	58 85
Id. id. 4½% 1906	»	82 50	82 60
Id. id. 5% 1909	»	73 50	73 —
Id. serba 4%	»	— —	— —
Id. turca	»	62 —	62 50
Banca di Francia	»	— —	— —
Banca di Parigi	»	— —	1045 —
Credito Fondiario	»	— —	— —
Crédit Lyonnais	»	— —	1105 —

Azioni Suez	»	4325 —	4460 —
Thomson	»	680 —	680 —
Andalous	»	423 —	420 —
Obblig. Lombarde antiche	»	— —	161 —
Ferrovie Meridionali a termine	»	— —	— —
Nord Espagne	»	413 —	— —
Saragozza	»	414 —	— —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	— —	— —
Rio Tinto	»	— —	— —
Sosnowice	»	— —	— —
Brasile 5% 1903	»	— —	— —
Brasile rescission	»	— —	— —
Ferrovie ottomane	»	— —	— —
Chartered	»	16 50	— —
De Beers	»	360 —	364 —
Ferriera Deep	»	31 25	30 75
Geduld	»	— —	60 50
Gold Fields	»	40 50	40 25
Randfontein	»	— —	21 —
Rand Mines		101 50	104 50

Cambio su Italia 81,50 a 83,50 - 82.50 a 84.50

Chèques su Londra 27.76.5 - 27.81.5 - 27.76.5 - 27.81.5

BORSA DI LONDRA

	3	5
Prestito francese	80 1/2	80 1/2
Nuovo prestito francese	80 5/8	80 1/2
Nuovi Consolidati	51 7/8	51 3/4
Egiziano unificato	— —	78 1/8
Rendita Giapponese 4 %	66 —	66 1/2
Rendita turca unificata	49 3/4	— —
Uruguay 3 ½ %	63 —	61 1/2
Marconi	2 3/4	2 27/32
Argento in verghe	37 3/8	37 3/8
Rame contanti	— —	134 —

(S) **Amsterdam**, 5. — Cambio su Berlino *gulden* 41.27 ½ - 40.05

(S) **Madrid**, 5. — Cambio su Parigi 80.70 - 80.80.

COSTANZO CHAUVET Editore Direttore

PLATTI LUIGI Gerente responsabile.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma:

Per Frascati: 6.30 – 8 – 8.58 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 14.58 – 15.30 – 17 – 17.58 *fe.* – 18.30 – 19.28 *fe.* – 20 *fr.* – 20.30 *fe.*

Per Albano-Velletri: 6.30 – 7.55 – 8.55 a) *fe.* – 9.35 – 10.35 a) *fe.* – 10.55 – 12.35 – 13.55 – 14.55 a) *fe.* – 15.35 – 16.55 – 17.25 *fe.* – 18.15 a) *fr.* – 18.35 – 19.35 a) *fr.* – 19.25 *fe.* – 19.55 a) *fr.* – 20.35 *fe.*

a) limitato a Genzano.

Per Marino (Via Grottaferrata): 7.10 – 8.40 *fe.* – 10.10 – 11.40 *fe.* – 13.10 – 14.10 *fe.* – 16.10 – 17.40 *fe.* – 19.10.

Per Marino (Via Albano): 8.5 – 8.25 – 10.4 *fe.* – 11.35 *fe.* – 14.25 – 15.5 *fe.* – 11.35 – 19.5 *fe.*

— Roma- Rocca di Papa. – Coincidenze a Valle Violata colle linee da e per Marino.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali

Nuova Cenerentola

Romanzo di PIETRO MAËL

Non era una ragione, perchè la Fata la aveva condotta due volte in società, che si credesse obbligata a condurvela più spesso. E la bambina si rimproverava di avere osato di biasimare la condotta della sua vecchia amica. Una volta, per un giudizio temerario, non aveva ella peccato di ingratitudine aspettando che la marchesa si fosse voluta burlare di lei insieme ad Hoel de Catquema?

Ahimè! Ella avrebbe fatto meglio a rivolgere dei rimproveri più gravi alle sorelle.

Queste realmente non erano state buone con lei. Dal momento che la era stata invitata, perchè non erano venute esse stesse a prenderla per condurla in casa della signora Duchene, ove avevano le loro guanti e piccole entrate? Ciò non sarebbe loro costato nulla.

Forsechè le signorine de Kerhinio erano tanto sprovviste di cuore?

Ditta aveva un bel rievocare la propria vita avanti agli occhi dell'anima, non vedeva nulla da rimproverarsi a loro riguardo. Era stata sempre per esse una buona sorellina.

Nè Iva, nè Isabella la avevano mai ricambiata, non le avevano restituita la centesima parte dell'affetto che ella aveva loro prodigato.

E le lagrime della bimba scorrevano sempre dai suoi occhi bruciati dall'insonnia.

A un tratto, come ella rialzava il capo, trasalì e rimase stupefatta.

La notte era pian piano terminata e l'alba aveva conquistato il cielo. Poi, dopo l'alba, era sorto il sole che adesso splendeva nel fulgore di una smagliante aurora.

La stanza era piena di luce, di quella luce rosea che è la giovinezza della luce, dalla quale i fiori, bimbi e le fanciulle pigliano certamente a prestito i loro freschi colori e i loro umidi sorrisi.

Ma che cosa faceva a Editta il ritorno della luce? Non le portava forse il dolore?

Perchè la signora de Longay era mattiniera. Ella sarebbe comparsa di certo nella stanza e allora comincierebbe la tremenda spiegazione.

Cenerentolina si mise a tremare verga a verga. Aveva la fronte e le mani ardenti, ma non si accorgeva di questo stato di malessere. L'unica sofferenza di cui avesse coscienza, era la sofferenza morale.

Ella fece rapidamente la sua toilette. L'acqua le pareva ghiacciata e fu scossa da un fremito.

Non vi badò. Si affrettò a raccogliere gli abiti sparsi e li ripiegò per tornare a chiuderli. Poi, come ne aveva presa l'abitudine ogni volta che dormiva alla villa, rifece da sè il letto per risparmiare questa fatica ad Annaic.

Aveva terminato questa bisogna, allorchè la voce della serva le parlò traverso la porta.

— Signorina Ditta — diceva Annaic — apritemi. — Vi porto la vostra colazione.

Editta corse ad aprire e si trovò in presenza della brettona che le portava la colazione.

— Forsechè la signora non è alzata? — chiese la bimba con voce tremante.

— La signora è un po' stanca stamane. Ella vi fa dire di andarla a trovare nella propria stanza, quando avrete fatto colazione.

— Sta bene, grazie, Annaic — rispose la giovanetta rissalita dal suo dolore e dalla sua voglia di piangere.

— Oh, mio Dio, come siete rossa, signorina Ditta! — fece la serva. — Forsechè sareste malata?

— Oh, no, non è nulla, mia buona Annaic — mormorò la bimba sforzandosi di sorridere.

La brettona si allontanò scrollando il capo. Quelle gote e quelle labbra infiammate, quegli occhi che brillavano di un lampo insolito la avevano allarmata.

Editta tentò di farsi violenza e portò una cucchiaiata di cioccolato alle labbra.

Era non meno buono e delicato del solito, ma ella lo trovò amaro e nauseante. Non potè mangiare. La tazza rimase piena con le fettine al burro intatte posate sul piatto.

Stizzita, la bimba non volle differire oltre il momento della tremenda intervista.

Ella prese il tempo di riflettere. Poi pigliando il suo coraggio a due mani, si diresse verso la stanza della signora de Longay.

Costei la aspettava, completamente vestita, manifestamente pronta, anche essa, per un colloquio tempestoso.

— Buon giorno, signora — mormorò Editta che il rimorso tratteneva al momento di dare alla vecchia amica la filiale carezza dei suoi baci.

La marchesa soffrì per questa improvvisa esitazione della bimba.

Ella credè di vedervi un segno di rivolta, di ostinazione nella colpa.

La marchesa avrebbe desiderato una maggiore franchezza e un maggiore slancio.

Questa impressione fu tanto forte in lei che non riuscì a dissimularla.

— Voi avete qualche cosa contro di me, Editta? — chiese la vecchia signora, in tono glaciale.

— Io, signora? — replicò la bimba, le cui pupille espressero insieme la sorpresa ed il dolore.

— Senza dubbio — riprese la vecchia signora — perchè non siete venuta a baciarmi?

Oh, qual rimprovero! Era più crudele di ogni catastrofe, anche violenta! E quel voi che sostituiva il tu della famigliarità, come cadeva gravemente sull'anima affettuosa di Ditta, come le faceva sanguinare il cuore, come la schiacciava nella sua vergogna!

Nondimeno la bimba ebbe un movimento brusco per portarsi in avanti, per riparare la propria esitazione.

La signora de Longay la fermò con un gesto sprezzante e con una parola più sprezzante ancora.

— No, è inutile adesso. Non fate violenza ai vostri sentimenti.

E proseguì con una intonazione mordace, con una atroce ironia:

— Veggo che la vostra coscienza ha parlato, che anche prima che io vi indirizzassi la parola, avete saputo giudicare da voi stessa la vostra condotta.

Cenerentolina aveva abbassato il capo, non trovando nulla da rispondere.

Che cosa poteva infatti rispondere?

Era colpevole e lo sapeva. Il biasimo della marchesa non veniva che dopo il suo.

Forse sarebbe stato più abile da parte della vecchia signora di non insistere troppo sulla colpa o per lo meno, dopo avere sermonizzato la delinquente, di aprirle le braccia come prima, per cancellare il ricordo del peccato coi suoi baci.

Ma la marchesa era una di quelle donne generose e buone, che, educate esse stesse con severità nella loro infanzia, non ammettono il perdono e non lo accordano che avanti a segni evidenti di pentimento e di buone promesse, ciò che costituisce insomma la saggezza banale e usuale.

Ora, in presenza di una natura come quella di Editta, non era la saggezza banale che bisognava inspirare: tutto l'opposto.

La fata avrebbe dovuto comprendere che aveva di fronte una piccola anima assai ingenua, candidissima, un essere di una sensibilità squisita.

Forse ella lo capì, malauguratamente troppo tardi, al momento in cui una falsa fierezza aveva rinchiuso i petali di quella sensitiva.

Ditta rimaneva in piedi avanti a lei, con la lingua secca, le orecchie ronzanti, le tempie strette in un cerchio di ferro.

E questa stessa attitudine la fece sembrare più colpevole agli sguardi corrugati della vecchia signora, che giunse fino ad impiegare espressioni durissime.

— Ciò che avete fatto questa notte è imperdonabile, figliuola mia, e modifica completamente lo confesso, il giudizio che, fino ad ora, avevo fatto di voi. Bisogna che siate singolarmente frivola — non oso dire impudente — per avere avere osato mancare a tal segno a tutti i vostri doveri quanto alle convenienze. Io non vi parlerò del rispetto, della deferenza almeno, cui eravate tenuta verso di me. Sotto questo rapporto la vostra colpa era già grave perchè, agli occhi delle persone che vi hanno vista, voi avete potuto passare per quello che non siete e perchè la vostra fuga vi ha dovuto fare giudicare malissimo, senza dir nulla poi del discredito che voi gettavate sulla mia casa.

Tutto si turbava nella mente di Editta. Ella si sentiva venir meno. Il cuore le batteva e sussultava violentemente nel petto.